



Camera di Commercio  
Brindisi

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
BILANCIO DI ESERCIZIO 2012  
(art. 24 D.P.R. 254/2005)**

Colleghi,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al fine di illustrare l'andamento della gestione ed evidenziare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e i programmi prefissati con la relazione previsionale e programmatica.

Preliminarmente vorrei evidenziare il quadro economico di riferimento al fine di attualizzazione la strategia camerale nel contesto in cui opera:

## 1. IL QUADRO ECONOMICO

Nel 2012 la dinamica dell'economia globale, anche se i rischi per la stessa si sono attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare il fiscal cliff, dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area euro e del miglioramento delle prospettive nei paesi emergenti, è rimasta debole. Le stime di crescita del commercio internazionale per l'anno in corso, pertanto, sono state riviste al ribasso, mentre nelle previsioni degli analisti l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014.

Nell'area euro l'attività economica ha continuato a perdere vigore nell'ultimo trimestre 2012 ma sono molto migliorate le condizioni dei mercati finanziari, il cui deterioramento aveva finora rappresentato un ostacolo alla ripresa ciclica nell'area, a seguito dell'azione monetaria, dei progressi a livello europeo, delle politiche nazionali. In Italia la fase ciclica resta debole anche nei mesi iniziali del 2013 mentre gli scambi con l'estero sostengono ancora l'attività produttiva; l'occupazione è rimasta finora stabile, ma aumentano le persone in cerca di lavoro e la cassa integrazione. Le condizioni del credito restano ancora tese in quanto l'offerta di finanziamenti è ancora frenata dall'elevato rischio percepito dagli intermediari, in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese, emergono tuttavia segnali positivi: crescita della raccolta al dettaglio, miglioramento delle condizioni di liquidità.

Requisiti indispensabili per un ritorno alla crescita restano, oltre alla stabilità politica, il miglioramento effettivo dell'offerta del credito, condizioni favorevoli sui mercati dei titoli di Stato ed un recupero della fiducia che consenta di far ripartire gli investimenti. Resta essenziale garantire che i pur lievi progressi fino ad ora realizzati in questi ambiti grazie alle decisioni prese a livello europeo siano duraturi, consolidare il riequilibrio dei conti pubblici ed intensificare gli sforzi di riforma volti a rilanciare la competitività ed innalzare il potenziale di crescita dell'economia.

Secondo quanto emerge dagli "Scenari di sviluppo delle economie locali italiane realizzati da Unioncamere e Prometeia (dicembre 2012)", non sono incoraggianti gli scenari relativi al 2013. Infatti sebbene tutti gli indicatori siano previsti in flessione, la crisi potrebbe incidere aumentando ulteriormente i divari territoriali tra Nord-Centro e Sud. Milano, in cima alla graduatoria provinciale del valore aggiunto pro capite, si attesta su un valore quasi triplo rispetto all'ultima provincia della graduatoria - Crotone - ed, in generale, l'intero Mezzogiorno potrà contare nel 2013 su una ricchezza prodotta per abitante pari a solo ai due terzi della media nazionale. Prioritario sarà, dunque, dare nuovo impulso alle politiche di coesione e di sviluppo delle regioni del Sud, così come agli interventi a sostegno dell'occupazione e della capacità di investimento delle imprese italiane, penalizzate dai possibili rischi di ulteriore selettività dell'offerta creditizia. In generale confrontando gli andamenti provinciali previsti nel 2013 con il 2012, si delinea un diverso impatto della crisi nei diversi territori e la recessione sarà ancora molto consistente in diverse provincie, soprattutto del

Centro-sud, dove ben tredici province registreranno una riduzione del valore aggiunto pro-capite compresa tra -2 e -3%.

Per quanto concerne il PIL, nel 2013 si prospetta una contrazione in tutte le regioni, benché più contenuta rispetto a quella rilevata per il 2012: anche qui si osserva un calo meno intenso nel Centro-Nord dove si dovrebbe attestare sul -0,8%, rispetto al Mezzogiorno dove dovrebbe raggiungere il -1,7%. La Puglia, in particolare dovrebbe registrare un -1,9%.

Anche per i consumi delle famiglie a causa delle prospettive incerte sui redditi personali e sullo scenario occupazionale, proseguirà l'andamento negativo del 2012 (-3,3%) con un -0,9% previsto per il 2013, secondo un'analogia dinamica territoriale: per il Mezzogiorno e la Puglia si prevede infatti una riduzione del -1,2% .

Nel 2013 si prevede un'ulteriore riduzione degli investimenti: a fronte di una media nazionale del -3% , le regioni del Nord Est dovrebbero registra una migliore performance (-2,1%) , il Mezzogiorno (-3,9%) e la Puglia (-3,3 %) una peggiore performance rispetto alla media nazionale.

Anche la dinamica del mercato del lavoro nel 2013, potrebbe tornare a soffrire dell'incertezza del clima economico. Il quadro territoriale evidenzia, a fronte di un aumento della disoccupazione in Italia dell'11,4%, la situazione critica del Mezzogiorno, dove nel 2013 la disoccupazione potrebbe attestarsi al 17,9%, il valore più elevato dall'inizio della crisi, con la Calabria che arriverebbe fino al 20,6%. Tutte le regioni del Sud, comunque, dovrebbero registrare valori a 2 cifre, e la Puglia il 16,1%, mentre nelle altre ripartizioni le oscillazioni sono comprese tra il 7,2% del Nord-Est (con il "primato" del Trentino Alto Adige a 5,8%) e il 10,3% del Centro.

Nel 2013 le esportazioni dovrebbero riprendere vigore (+2%), confermando le performance rilevate nel 2012 (+1,8%). Nel Nord Est, in particolare, l'indicatore dovrebbe aumentare del 2,6% (recuperando la perdita del -0,7% rilevata nel 2012), come nel Nord Ovest dove dovrebbe aumentare del 2,1% (a fronte dell'1,8% del 2012), mentre dovrebbe diminuire nel Centro all'1,5% (a fronte del 4,7% del 2012) e nel Mezzogiorno all'1,1% rispetto al 4,5% del 2012. Particolarmente rilevanti le performance della Valle d'Aosta (+3,6% a fronte del -12,2% del 2012), Friuli Venezia Giulia (+3,4% a fronte del -11,2% del 2012), del Veneto (+3,1% a fronte del -0,3% del 2012) e della Basilicata (+3% a fronte del -26,2% del 2012). Praticamente ferme, invece, le esportazioni di Calabria e Sardegna mentre la Puglia dovrebbe registrare un +1,3% a fronte del +6,3% del 2012.

*Fonti: Banca d'Italia-Bollettino Economico gennaio 2013; Unioncamere-Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane (dicembre 2012)*

## 2. LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

La struttura economica dell'Italia, messa a dura prova dalla recessione, registra in ambito nazionale, un tasso di crescita positivo (0,31%) ma più contenuto rispetto al dato registrato nel 2011 (0,82%).

In un contesto nazionale di lenta crescita, anche l'economia pugliese consegue una faticosa tenuta, infatti il tasso di crescita si assesta a 0,12% contro lo 0,25% dello scorso anno, mentre i dati provinciali registrando 2.378 iscrizioni a fronte di 2.621 cessazioni non d'ufficio, generano un saldo negativo pari a -243 unità ed un tasso di crescita annuale pari a -0,65%.

**Tab.n.1 natalità – mortalità delle imprese registrate per area geografica**

Area geografica						
<b>Brindisi</b>	36.914	2.378	2.621	-243	-0,65	-0,97
<b>Puglia</b>	383.592	25.269	24.820	449	0,12	0,25
<b>Italia</b>	6.093.158	383.883	364.972	18.911	0,31	0,82

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere  
\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

La lettura dei dati ripartiti per settori di attività economica, conferma le difficoltà che gli stessi stanno attraversando. Il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni si riconduce quasi interamente alle imprese qualificate come “non classificate”<sup>2</sup> (+657 unità); a seguire il settore “agenzie di viaggio e noleggio” (+10 unità), ed infine, “i servizi di informazione e comunicazione” (+3 unità).

I saldi negativi registrano punte più alte nel settore “agricoltura, silvicoltura e pesca” con (-444 unità), seguono nell'ordine: le “attività manifatturiere” (-84 unità), le costruzioni (-49 unità), le attività di servizi alloggio e ristorazione” (-39 unità), il “commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” (-21 unità); prosegue il ridimensionamento del settore “attività professionali e scientifiche” (-19 unità) e delle attività “finanziarie e assicurative” (-18 unità). I restanti settori incidono in minor misura attestando saldi oscillanti tra (-12 e -2 unità).

**Tab.n.2 – Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldi per sezioni di attività economica - Anno 2012**

Settore ( Ateco 2007)					
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.191	8.051	214	658	-444
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	30	0	0	0
C Attività manifatturiere	2.778	2.376	80	164	-84
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	29	24	3	3	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	80	65	0	5	-5
F Costruzioni	4.823	4.281	308	357	-49
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.747	9.922	550	762	-21
H Trasporto e magazzinaggio	880	799	25	33	-8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.299	2.102	147	186	-39
J Servizi di informazione e comunicazione	471	399	33	30	3
K Attività finanziarie e assicurative	505	477	25	43	-18
L Attività immobiliari	417	373	15	25	-10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	703	622	36	55	-19
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	792	671	46	36	10
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	0	0
P Istruzione	137	125	7	9	-2
Q Sanità e assistenza sociale	240	208	3	7	-4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	332	289	18	25	-7
S Altre attività di servizi	1.412	1.370	64	76	-12
X Imprese non classificate <sup>1</sup>	2.041	39	804	147	657
<b>Totale</b>	<b>36.914</b>	<b>32.223</b>	<b>2.378</b>	<b>2.621</b>	<b>-243</b>

Fonte: ns elaborazione su dati StockView – Infocamere

\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Le 32.223 imprese attive in provincia di Brindisi, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio alla fine del 2012 costituiscono il 9,6% totale delle attive pugliesi e lo 0,6% del totale delle attive italiane. Esaminando la composizione settoriale delle imprese attive, emerge che il 69% dell'universo imprenditoriale locale si concentra in tre settori:

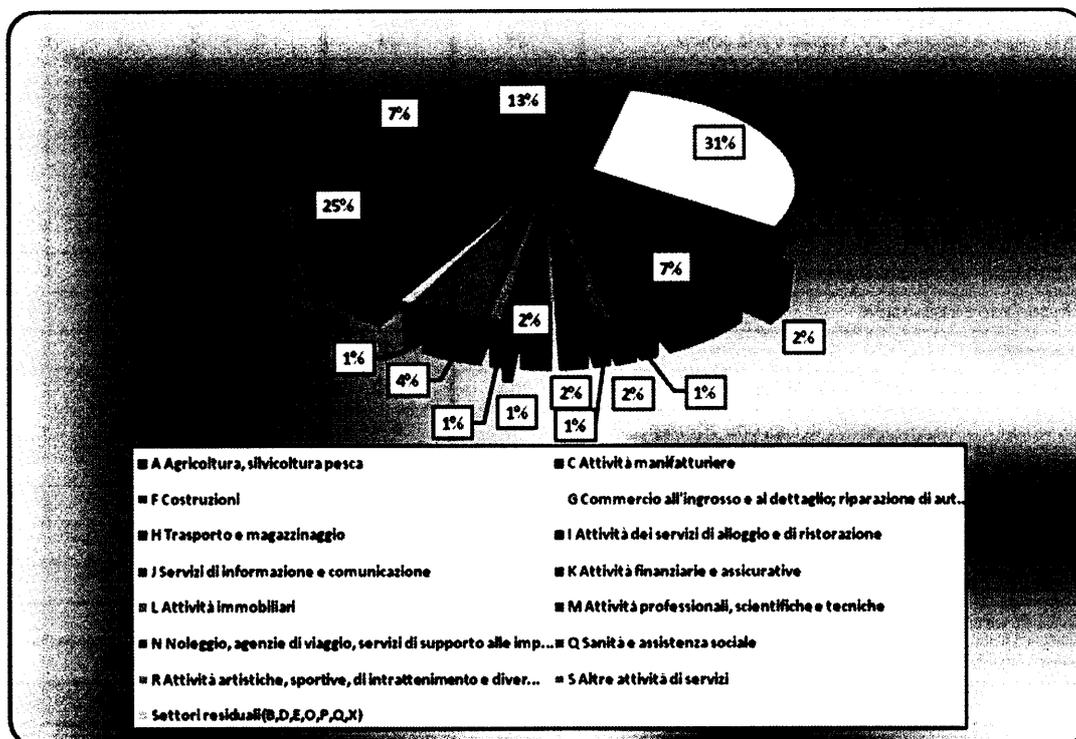
- il commercio (31%);
- l'agricoltura (25%);
- le costruzioni (13%).

Ad un livello di presenza intermedia, si collocano a pari merito le “attività manifatturiere” insieme “alle attività di servizi di alloggio e ristorazione” (7%), a seguire le “altre attività di servizi” (4%). Il residuo 13% è suddiviso tra i rimanenti settori con quote di partecipazione minime che oscillano tra l'1% e il 2%.

<sup>1</sup> Secondo la definizione di Unioncamere un'impresa non classificata rappresenta una categoria residuale in cui confluiscono sostanzialmente le imprese prive del codice di importanza relativo all'attività svolta. Inoltre, un'impresa viene considerata non classificata anche nei seguenti casi: a) il codice importanza non indica l'attività prevalente dell'impresa; b) il codice attività relativo all'attività prevalente per il Registro delle imprese non rientra nella tabella dei Codici attività (Codifica ISTAT in vigore).



Graf. n.1. Imprese attive distinte per tipologia di attività Anno 2012



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'andamento dei tassi di natalità e di mortalità delle imprese locali consente di raccogliere importanti informazioni circa la vitalità e la dinamicità del sistema economico. In termini percentuali, nel 2012 si è registrato un tasso di crescita annuo pari a -0,65%; i tassi di natalità e mortalità delle imprese si presentano con livelli particolarmente elevati; infatti, a fronte di una percentuale complessiva di gemmazione di nuove imprese pari al 7,38%, il tasso generale di mortalità si attesta all' 8,13%.

Esaminando il dato a livello di sezioni di attività economica, il tasso di crescita più significativo si registra nel solo settore delle "imprese non classificate" (33,22 %). A notevole distanza il settore "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (1,29%) e "servizi di informazione e comunicazione"(0,65%).

Al contrario, i valori negativi maggiormente evidenti relativi al tasso di crescita si registrano nel settore della "fornitura acque e reti fognarie" (-5,88%), dell'"agricoltura, silvicoltura e pesca" (-5,17%), e "attività finanziarie e assicurative" (-3,54%). Fra i restanti settori, gli andamenti risultano piuttosto diversificati, ma tutti di segno negativo o nullo.

**Tab. n.3 – Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese registrate per sezioni di attività economica**

Settore	2011			2012		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2,34	9,77	-6,82	2,66	8,17	-5,17
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,00	3,23	-2,78	0	0	0
C Attività manifatturiere	2,85	6,02	-2,68	3,37	6,90	-2,94
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	9,52	0	10,53	12,50	12,50	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1,47	5,88	-3,41	0	7,69	-5,88
F Costruzioni	6,51	7,51	-0,89	7,19	8,34	-1,01
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5,00	7,51	-2,32	5,54	7,68	-1,96
H Trasporto e magazzinaggio	2,52	5,54	-2,72	3,13	4,13	-0,92
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,18	8,34	-2,04	6,99	8,85	-1,75
J Servizi di informazione e comunicazione	6,48	7,48	-0,88	8,27	7,52	0,65
K Attività finanziarie e assicurative	6,00	8,90	-2,73	5,24	9,01	-3,54
L Attività immobiliari	4,35	3,80	0,51	4,02	6,70	-2,44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,58	6,00	-1,30	5,79	8,84	-2,69
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5,27	8,58	-2,89	6,86	5,37	1,29
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	3,94	3,15	0,78	5,60	7,20	-1,46
Q Sanità e assistenza sociale	3,05	3,05	0	1,44	3,37	-1,72
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5,54	9,00	-3,08	6,23	8,65	-2,10
S Altre attività di servizi	5,49	4,76	0,73	4,67	5,55	-0,86
X Imprese non classificate	2.734,38	390,63	38,82	2.061,54	376,92	33,22
<b>Totale</b>	<b>7,05</b>	<b>8,17</b>	<b>-0,97</b>	<b>7,38</b>	<b>8,13</b>	<b>-0,65</b>

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

\* Nella quantificazione del tasso di mortalità e di crescita le cancellazioni risultano depurate dalle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, si riscontra che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.647 ed a 5.333 unità, seguita dal comune di Fasano con 4.207 imprese registrate e 3.796 attive ed Ostuni con 3.720 imprese registrate e 3.135 attive.

Il panorama dei comuni mostra saldi generalmente negativi, mentre il comune di Fasano registra il saldo positivo più consistente in termini assoluti con 20 imprese in più; per quanto concerne il tasso di crescita i valori più alti si registrano nel comune di Torchiarolo (2,9%) e Villa Castelli (1,4%).

**Tab.n.4 Imprese registrate,attive, iscritte, cessate \* e tassi di natalità, mortalità\*\* e di crescita\*\* per comuni della provincia di Brindisi - Anno 2012**

Comune								
BRINDISI	6.647	5.333	459	521	-62	8,61	9,77	-0,92
CAROVIGNO	1.797	1.623	111	127	-16	6,84	7,83	-0,88
CEGLIE MESSAPICA	1.918	1.717	122	160	-38	7,11	9,32	-1,94
CELLINO SAN MARCO	698	633	41	49	-8	6,48	7,74	-1,13
CISTERNINO	1.273	1.180	59	87	-28	5,0	7,37	-2,15
ERCHIE	860	804	50	60	-10	6,22	7,46	-1,15
FASANO	4.207	3.796	273	253	20	7,19	6,66	0,48
FRANCAVILLA FONTANA	3.446	3.001	209	227	-18	6,96	7,56	-0,52
LATIANO	1.401	1.249	84	79	5	6,73	6,33	0,36
MESAGNE	2.416	2.073	167	150	17	8,06	7,24	0,70
ORIA	1.186	1.064	70	95	-25	6,58	8,93	-2,06
OSTUNI	3.720	3.135	236	243	-7	7,53	7,75	-0,19
SAN DONACI	638	585	40	56	-16	6,84	9,57	-2,44
SAN MICHELE SALENTINO	666	622	41	60	-19	6,59	9,65	-2,77
SAN PANCRAZIO SALENTINO	880	796	57	82	-25	7,16	10,30	-2,76
SAN PIETRO VERNOTICO	1.249	1.104	98	97	1	8,88	8,79	0,08
SAN VITO DEI NORMANNI	1.737	1.573	106	127	-21	6,74	8,07	-1,19
TORCHIAROLO	482	427	50	36	14	11,71	8,43	2,98
TORRE SANTA SUSANNA	992	865	57	74	-17	6,59	8,55	-1,68
VILLA CASTELLI	701	643	48	38	10	7,47	5,91	1,45
<b>Totale</b>	<b>36.914</b>	<b>32.223</b>	<b>2.378</b>	<b>2.621</b>	<b>-243</b>	<b>7,38</b>	<b>8,13</b>	<b>-0,65</b>

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere \* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

\*\* Nella quantificazione del tasso di mortalità e di crescita le cancellazioni risultano depurate dalle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

## Le forme giuridiche

Nel 2012 le società di capitale (+2,32%) sono cresciute maggiormente delle altre forme (+2,31%) e delle società di persone (+0,18%), mentre permane il tasso di decrescita delle ditte individuali (-1,67%), anche se inferiore rispetto all'anno precedente. L'analisi dei tassi di natalità indica una

progressiva diminuzione degli stessi per tutte le classi giuridiche, ad eccezione delle imprese individuali che registrano un tasso superiore rispetto all'anno precedente.

Anche i tassi di mortalità attestano percentuali abbastanza elevate ed in progressivo aumento, ad eccezione delle imprese individuali che registrano un tasso inferiore rispetto all'anno precedente.

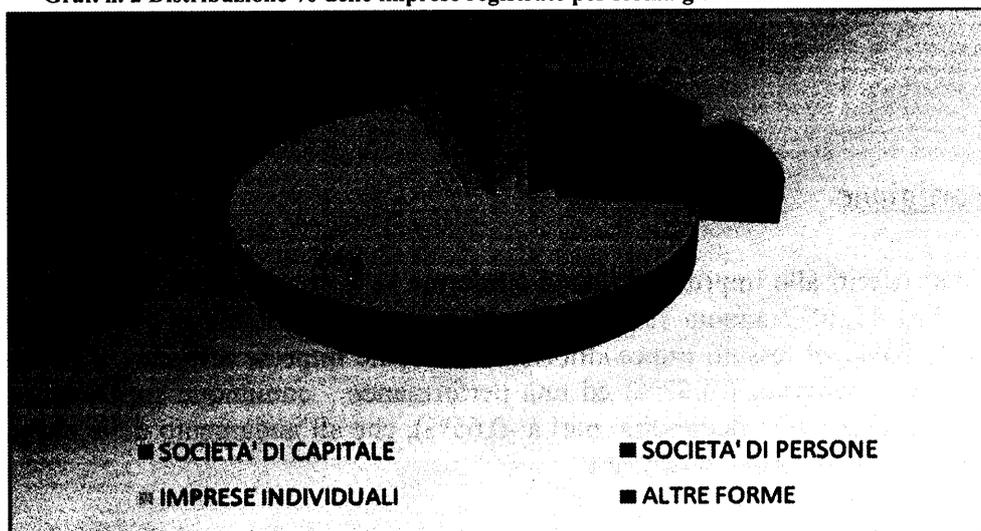
**Tab. 5 Riepilogo nati-mortalità delle imprese registrate con relativi tassi di crescita per forma giuridica**

SOCIETA' DI CAPITALE	6.121	4.011	324	185	139	8,08	4,61	2,32
SOCIETA' DI PERSONE	3.816	2.610	201	194	7	7,7	7,43	0,18
IMPRESE INDIVIDUALI	25.198	24.662	1.764	2.194	-430	7,15	8,9	-1,67
ALTRE FORME	1.779	940	89	48	41	9,47	5,11	2,31

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

La struttura produttiva della provincia di Brindisi, dal punto di vista della forma giuridica, è caratterizzata da una netta prevalenza di ditte individuali che rappresentano il 68% delle imprese registrate alla fine del 2012. Si conferma inoltre la tendenza, già in atto da alcuni anni, al progressivo diffondersi delle società di capitali, che raggiungono il 17% del totale delle imprese, mentre il 10% è rappresentato dalle società di persone. Infine, le altre forme giuridiche incidono per il 5% .

**Graf. n. 2 Distribuzione % delle imprese registrate per forma giuridica Anno 2012**



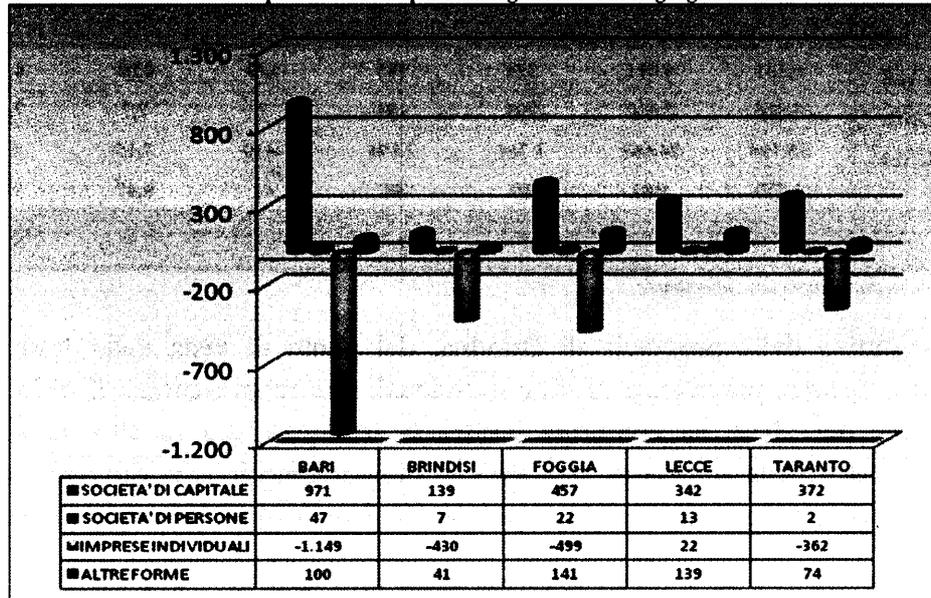
Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina inerente i saldi demografici delle imprese, disaggregate per forma giuridica e per provincia pugliese.



I dati del 2012 confermano la tendenza dell'intero tessuto produttivo regionale a ricorrere in maniera sempre più frequente ad attività esercitate in forma societaria, privilegiando tipologie giuridiche che garantiscono la limitazione della responsabilità personale. Dal grafico emerge come i saldi relativi alle società di capitali non solo si presentano positivi in tutte le province pugliesi, ma registrano valori assoluti più alti. Infine, con riferimento alle ditte individuali si evidenziano saldi demografici negativi, in tutte le province pugliesi, ad eccezione della provincia di Lecce.

Graf.n. 3 Saldo imprese suddivise per forma giuridica e area geografica Anno 2012



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

## Le imprese artigiane

L'analisi dei dati riferiti alle imprese artigiane conferma la forte attitudine artigianale della nostra provincia che al 31.12.2012 annota 7589 imprese registrate su un totale di 36.914, rappresentando una quota del 20,56% del tessuto imprenditoriale locale. Le imprese artigiane registrano nel 2012 un leggero tasso di decrescita (-0,47%) ed una performance comunque superiore sia al totale delle imprese locali (tasso di decrescita pari a -0,65%), che all'andamento delle imprese artigiane nelle altre ripartizioni territoriali analizzate.

La tabella sottostante evidenzia i movimenti demografici e i relativi tassi di crescita sul territorio provinciale, regionale e nazionale, pertinenti al periodo in esame. L'analisi rileva che la provincia di Brindisi registra un leggero tasso di decrescita rispetto all'anno 2011 (-0,47%) inferiore alla riduzione della base imprenditoriale artigianale registrata a livello nazionale (-1,39%) e regionale (-1,03%).

**Tab.n. 6- Nati – Mortalità delle imprese artigiane registrate – Confronto territoriale –**

ITALIA	1.438.601	100.317	120.636	-20.319	-1,39	-0,43	-0,34
PUGLIA	76.668	5.511	6.312	-801	-1,03	-0,77	-0,58
BRINDISI	7.589	632	668	-36	-0,47	0,28	-0,07

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

L'evoluzione complessiva del comparto nel corso dell'anno 2012, evidenzia una leggera diminuzione del numero delle imprese registrate, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -36 unità.

Il settore che registra la migliore performance, con il più alto saldo positivo, è quello delle "Imprese non classificate" (+21 unità), seguito da "trasporto e magazzinaggio" (+11 unità), "servizi di informazione e comunicazione" (+11 unità), a seguire i settori del "noleggio agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+6 unità), costruzioni (+5 unità), "attività professionali scientifiche e tecniche" (+ 3 unità). Tutti gli altri settori registrano, invece, saldi negativi o nulli.

**Tab. n.7 - Imprese artigiane registrate, attive, iscritte, cessate, saldo, per sezioni di attività economica nel 2012 (Ateco 2007)**

Agricoltura, silvicoltura pesca	40	40	2	29	-27
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	5	0	0	0
Attività manifatturiere	1.505	1.496	84	113	-29
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	21	21	1	1	0
Costruzioni	2.966	2.957	302	297	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	670	668	31	51	-20
Trasporto e magazzinaggio	424	423	30	19	11
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	290	289	31	42	-11
Servizi di informazione e comunicazione	60	59	14	3	11
Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	1	-1
Attività immobiliari	0	0	0	1	-1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	147	146	21	18	3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	128	127	21	15	6
Istruzione	23	23	1	3	-2
Sanità e assistenza sociale	14	14	1	1	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25	24	0	1	-1
Altre attività di servizi	1.260	1.259	69	70	-1
Imprese non classificate	10	9	24	3	21

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Di seguito vengono riportati i tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese artigiane al 31/12/2012 per sezioni di attività economica; a tal proposito si evidenzia che a fronte di un tasso di natalità complessivo pari a 8,36 %, il tasso di mortalità si attesta al 8,83%, determinando un saggio negativo di crescita del -0,47%.

Estrapolando il dato per singoli settori di attività economica e tralasciando l'aggregato delle imprese non classificate "(+233,33 %)" il tasso di crescita si presenta particolarmente elevato nel settore dei "Servizi di informazione e comunicazione" (+22,45%) ; fanalino di coda il settore dell'"agricoltura silvicoltura e pesca" e le "attività finanziarie e assicurative" che trascinano verso il basso l'intero tasso di crescita provinciale, pesantemente condizionato da un elevatissimo tasso di mortalità.

**Tab. n 8 imprese artigiane :tasso natalità tasso mortalità e tasso di crescita per sezioni attività economica nel 2012**

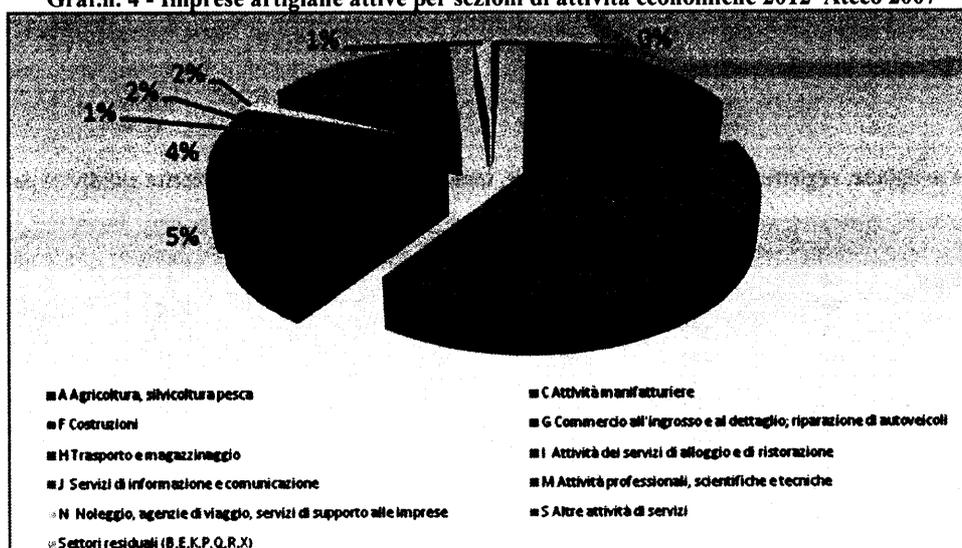
Agricoltura, silvicoltura pesca	5,00	72,50	-62,79
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
Attività manifatturiere	5,61	7,55	-1,87
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	4,76	4,76	0
Costruzioni	10,21	10,04	0,17
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	4,64	7,63	-2,94
Trasporto e magazzinaggio	7,09	4,49	2,66
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,73	14,53	-3,70
Servizi di informazione e comunicazione	23,73	5,08	22,45
Attività finanziarie e assicurative	0	100,00	-100,00
Attività immobiliari	-	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14,38	12,33	2,07
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16,54	11,81	4,80
Istruzione	4,35	13,04	-8,33
Sanità e assistenza sociale	7,14	7,14	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	4,17	-3,85
Altre attività di servizi	5,48	5,56	-0,08
Imprese non classificate	266,67	33,33	233,33

\*al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

La figura successiva analizza la ripartizione delle imprese artigiane attive nell'ambito dei differenti settori di attività. Dalla lettura dei valori emerge una rilevante concentrazione di tali imprese soprattutto nei settori delle "costruzioni" (39%), delle "attività manifatturiere" (20%) e delle "altre attività di servizi" (17%).

Graf.n. 4 - Imprese artigiane attive per sezioni di attività economiche 2012 Ateco 2007



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, alla luce della forma giuridica adottata, evidenzia che il tasso di decrescita delle imprese artigiane nel 2012 (-0,47 %) è stato determinato principalmente dal bilancio demografico negativo delle imprese individuali (-50 unità) e delle società di persone (-3 unità) e da quello positivo delle società di capitali (+17 unità) mentre le cooperative e i consorzi registrano un saldo pari a zero. Le società di capitali risultano essere la forma giuridica più dinamica nonché l'unica che registra un tasso di crescita positivo che aumenta di 2,75 punti percentuali, passando dal 4,42% del 2011 al 7,17 % del 2012.

Tab.n. 9 Nati - Mortalità delle imprese artigiane per natura giuridica anno 2012

Natura giuridica	Nati	Mortalità	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di mortalità	Tasso di crescita (2011-2012)	Tasso di mortalità (2011-2012)	Tasso di crescita (2011-2012)	Tasso di mortalità (2011-2012)
Società di capitale	256	253	33	16	17	7,17	4,42	11,6	12,87
Società di persone	833	824	48	51	-3	-0,36	2,06	2,7	2,52
Imprese individuali	6.440	6.430	540	590	-50	-0,77	-0,23	-0,86	-0,42
Cooperative	50	44	11	11	0	0	21,43	16,6	5,88
Consorzi	10	10	0	0	0	0	0	-11,1	0

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Per quanto concerne le dinamiche territoriali Fasano presenta, in valore assoluto, il più elevato numero di imprese sia registrate che attive, pari rispettivamente a 1.077 ed a 1.074, seguita dal comune capoluogo (con 991 imprese registrate e 987 imprese attive).

Il comune capoluogo ha registrato invece la più alta percentuale di nuove iscrizioni (13,9% sul totale), seguita dal comune di Fasano (13 % sul totale) e di Francavilla Fontana (9,5% sul totale).

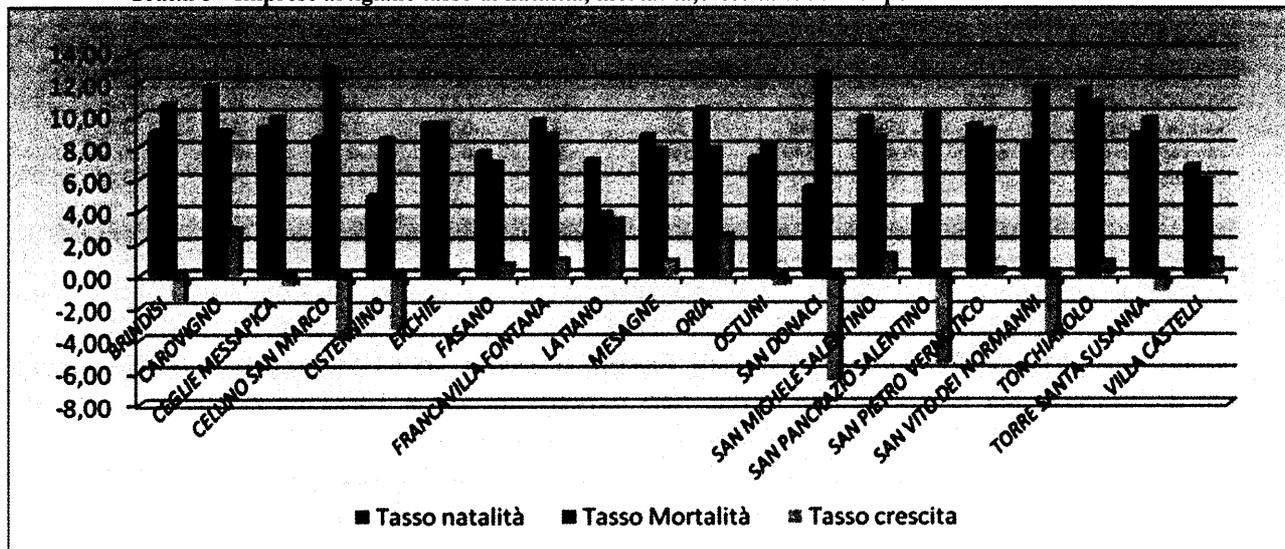
Per quanto concerne il tasso di crescita, il comune di Latiano con il 3,41 % registra la migliore performance provinciale, seguito dal comune di Carovigno (2,87%) e dal comune di Oria (2,53%); fanalino di coda il comune di San Donaci con un tasso di crescita pari al - 6,57 %.

**Tab.n.10 Imprese artigiane, registrate, iscritte, cessate, attive, tasso di natalità, mortalità crescita suddivise per territorio Anno 2012**

Comune	Registrato	Iscritto	Cessato	Attivo	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso crescita
comune non classificato	4	4	0	0	0	0	0
Brindisi	991	987	88	105	-17	8,92	10,64
Carovigno	357	357	42	32	10	11,76	8,96
Ceglie Messapica	438	437	40	43	-3	9,15	9,84
Cellino San Marco	142	140	12	18	-6	8,57	12,86
Cisternino	403	402	20	34	-14	4,98	8,46
Erchie	159	159	15	15	0	9,43	9,43
Fasano	1.077	1.074	82	75	7	7,64	6,98
Francoavilla Fontana	623	620	60	54	6	9,68	8,71
Latiano	210	209	15	8	7	7,18	3,83
Mesagne	463	460	40	36	4	8,70	7,83
Oria	242	242	25	19	6	10,33	7,85
Ostuni	753	748	55	60	-5	7,35	8,02
San Donaci	128	128	7	16	-9	5,47	12,50
San Michele Salentino	164	163	16	14	2	9,82	8,59
San Pancrazio Salentino	190	189	8	19	-11	4,23	10,05
San Pietro Vernotico	300	299	28	27	1	9,36	9,03
San Vito Dei Normanni	408	407	33	48	-15	8,11	11,79
Torchiarolo	121	121	14	13	1	11,57	10,74
Torre Santa Susanna	196	195	17	19	-2	8,72	9,74
Villa Castelli	220	220	15	13	2	6,82	5,91

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

**Graf.n 5 - Imprese artigiane tasso di natalità, mortalità, crescita suddivise per territorio**



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView - Infocamere

## Fallimenti e liquidazioni

Alla fine del 2012 le imprese provinciali con procedura concorsuale sono risultate 615 a fronte di 612 del corrispondente periodo dell'anno precedente, registrando una variazione percentuale del +0,49% rispetto all'anno 2011.

Tra le forme giuridiche, le uniche variazioni percentuali positive registrate nel biennio 2012-2011 hanno interessato le società di capitali (+2,82%) e le altre forme giuridiche (+14,63 %), negative tutte le altre con valori particolarmente significativi (-8,57 %) per le società di persone.

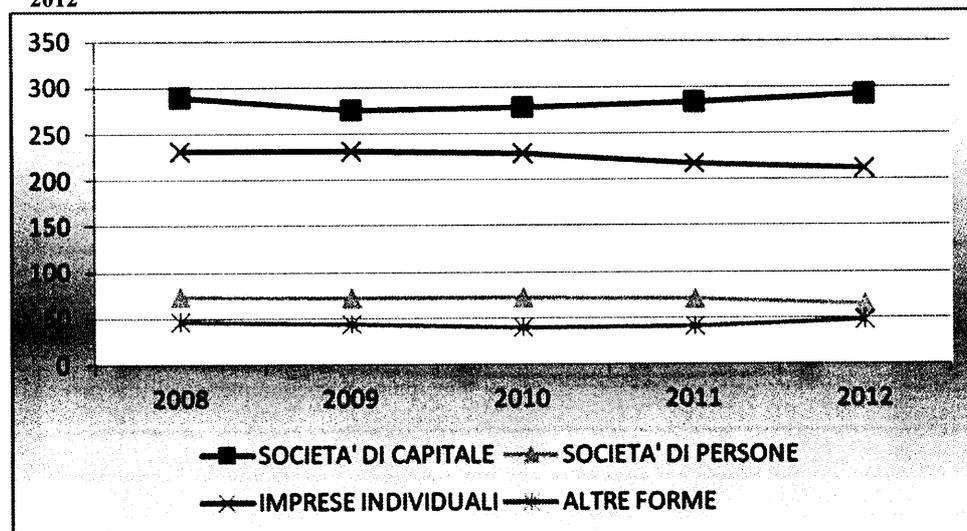
**Tab.n. 11 Stock delle imprese con procedura concorsuale per forma giuridica periodo 2008-2012**

Classe di Natura Giuridica	Registrate 2008	Registrate 2009	Registrate 2010	Registrate 2011	Registrate 2012	Var% 2012/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	290	275	278	284	292	2,82
SOCIETA' DI PERSONE	73	71	71	70	64	-8,57
IMPRESE INDIVIDUALI	232	232	228	217	212	-2,30
ALTRE FORME	46	44	39	41	47	14,63
<b>Totale</b>	<b>641</b>	<b>622</b>	<b>616</b>	<b>612</b>	<b>615</b>	<b>0,49</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Analizzando la serie storica dell'ultimo lustro, si osserva che il numero delle imprese con procedura concorsuale evidenzia una progressiva diminuzione; in valore assoluto il numero delle imprese risultanti in tale "stato" è diminuito nel periodo in esame di 26 unità, passando da 641 imprese del 2008 a 615 imprese del 2012.

**Graf.n 6 - Imprese in procedura concorsuale nella provincia di Brindisi. Periodo. 2008-2012**



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Un ulteriore elemento di conoscenza del tessuto produttivo locale proviene dall'analisi delle imprese in scioglimento e liquidazione provinciali che registrano, alla fine del 2012, un incremento del 6,54% rispetto al corrispondente periodo del 2011 (1.384 casi nel 2012 contro 1.299 del 2011).

Tra le forme giuridiche, la variazione percentuale più elevata registrata nell'ultimo biennio ha interessato le società di capitali (+12,77%), il cui valore assoluto è passato da 642 unità nel 2011 a 724 del 2012.



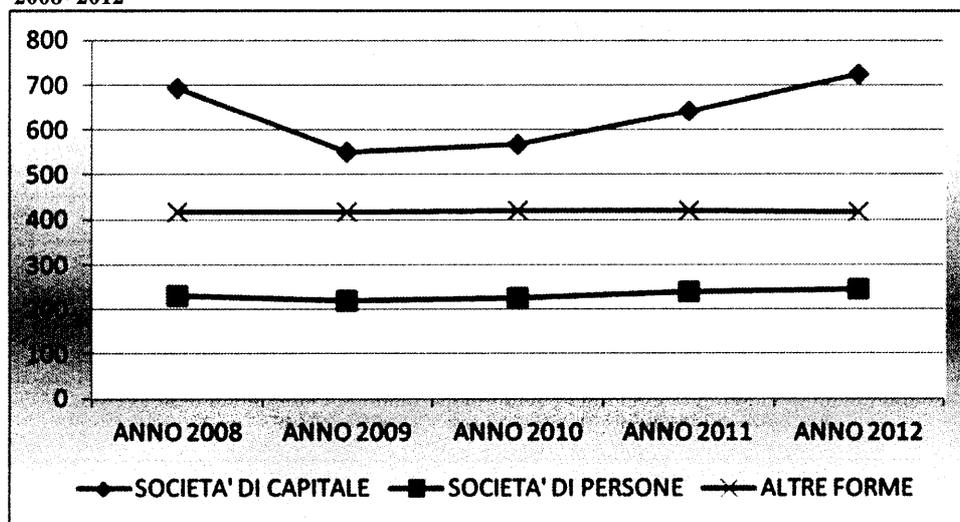
Tab.n. 12 Stock delle imprese in scioglimento o liquidazione per forma giuridica periodo 2008-2012

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	Var.% 2012/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	692	550	568	642	724	12,77
SOCIETA' DI PERSONE	231	218	224	238	243	2,10
IMPRESE INDIVIDUALI	-	-	-	-	-	-
ALTRE FORME	418	417	419	419	417	-0,48
<b>Totale</b>	<b>1.341</b>	<b>1.185</b>	<b>1.211</b>	<b>1.299</b>	<b>1.384</b>	<b>6,54</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

La figura successiva evidenzia la serie storica 2008-2012 delle imprese in scioglimento e liquidazione che evidenzia un'andamento altalenante con punte minime nel anno 2009.

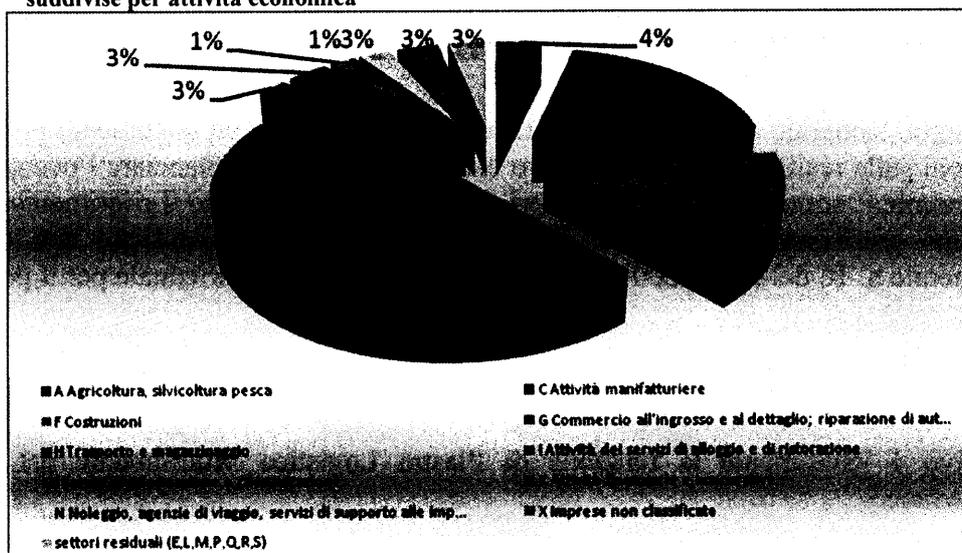
Graf.n. 7 - Imprese in scioglimento o liquidazione nella provincia di Brindisi. Periodo 2008-2012



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

L'analisi delle imprese provinciali con procedure concorsuali suddivise per settore di attività economica evidenzia che quasi lo 80% delle stesse si concentra in tre settori e precisamente il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli" (44%), le "Attività manifatturiere" (20%) e le "Costruzioni" (15%).

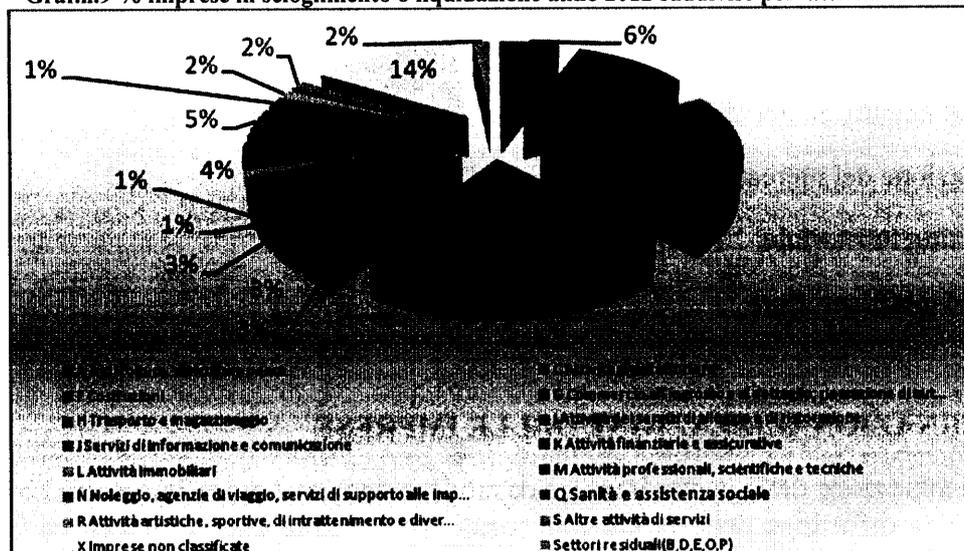
**Graf. n.8 % imprese procedure concorsuali per settore attività economica anno 2012 suddivise per attività economica**



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

Le imprese in scioglimento e liquidazione, sempre alla data del 31/12/2012, evidenziano una più omogenea distribuzione tra i diversi settori economici con incidenze percentuali particolarmente significative nel settore delle costruzioni (21%), del commercio all'ingrosso e al dettaglio (21%), delle imprese non classificate (14%) e delle attività manifatturiere (11%).

**Graf.n.9 % imprese in scioglimento o liquidazione anno 2012 suddivise per attività economica**



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere



### **3. GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI 2012**

Il nuovo Consiglio camerale all'atto dell'insediamento ha presentato un documento programmatico "Considerazioni sulla realizzazione di un nuovo ciclo di sviluppo per rilanciare l'occupazione ed il benessere economico" sottoscritto dai consiglieri camerali che è diventato il riferimento della nuova programmazione pluriennale 2010-2014. Tale documento è stato approvato con delibera del Consiglio camerale n. 16 del 30/11/2009 e costituisce il programma pluriennale per il periodo 2010-2014.

Tre i macro obiettivi individuati :

- Obiettivo 1 -Sviluppare la funzione di Piastra Logistica Multimodale nel sud-est del Mediterraneo-
- Obiettivo 2 Sostenere lo sviluppo economico e l'occupazione, tutelando l'identità dei sistemi produttivi locali -.
- Obiettivo 3 -Migliorare la qualità della vita dei cittadini e le condizioni ambientali del territorio -

Con riferimento al 2012 gli obiettivi programmatici sono stati invece individuati con la relazione previsionale e programmatica, di cui all'art.5 del DPR 254/2005, approvata con delibera di Consiglio n. 11 del 31 ottobre 2011.

In tale sede sono stati individuati i seguenti macro obiettivi, da realizzare sia direttamente che con il supporto delle aziende speciali:

1. Internazionalizzazione delle imprese;
2. Regolazione del mercato;
3. Marketing territoriale;
4. Credito e infrastrutture

#### **1. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

L'internazionalizzazione delle nostre imprese costituisce una condizione imprescindibile per il loro sviluppo e per la diffusione delle produzioni locali, sia agricole che artigianali ed industriali. In particolare l'azienda speciale Promobrindisi gestisce in modo coordinato e integrato le politiche di internazionalizzazione mirate a sviluppare e sostenere l'ottimizzazione dei legami tra ricerca, università e mondo economico locale veicolando verso il territorio il valore aggiunto dato dalla coesione e dalla logica del "fare sistema" che sono i criteri chiave per competere sul mercato globale. Le iniziative previste all'interno di questa linea programmatica, possono essere articolate nei seguenti sub-obiettivi:

- dare supporto all'internazionalizzazione delle imprese provinciali sui mercati internazionali anche attraverso la promozione di missioni di sistema .
- favorire e promuovere l'aggregazione tra le imprese attraverso lo strumento delle reti d'impresa nonché gli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione:
- Tutelare il made in italy nel mondo
- Sviluppare e/o consolidare il rapporto con la rete all'estero del sistema camerale italiano: sostenendo la centralità del sistema camerale nella governance delle politiche dell'internazionalizzazione, identificandone un nuovo ruolo alla luce del processo di riordino complessivo degli strumenti e degli enti del settore, all'insegna della semplificazione e della sussidiarietà, evitando sovrapposizioni di competenze e di soggetti impegnati al sostegno delle imprese italiane all'estero e riducendo, così, i costi complessivi della macchina pubblica.

## 2. REGOLAZIONE DEL MERCATO

In questo settore, le Camere di commercio hanno un rilievo difficilmente rintracciabile nel panorama del sistema pubblico nazionale, con attività a favore della correttezza degli scambi: dalla funzione di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale al rilascio dei certificati di origine delle merci. Il posizionamento ottenuto con la Riforma deve essere sostenuto e valorizzato a partire dalle funzioni di garanzia e trasparenza svolte dalle Camere, che vanno esaltate anche rafforzando la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale.

Per dare maggior fiducia al mercato, va ulteriormente potenziato l'impegno delle Camere di commercio nella :

- Diffusione della giustizia alternativa e dei contratti tipo : bisogna in altri termini promuovere un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative) e la predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- Valorizzazione delle funzioni metriche e attività sul mercato: è necessario incentivare le attività per la sicurezza dei prodotti e la metrologia legale .

## 3. MARKETING TERRITORIALE E POLITICHE DI ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Nel quadro di un rinnovato impegno di collaborazione tra la Camera di Commercio ed i Comuni del territorio provinciale va senz'altro inserito il capitolo delle iniziative di marketing territoriale che dovranno avere la duplice caratterizzazione di sostegno alla capacità di acquisizione di nuovi mercati esteri per le imprese del sistema produttivo brindisino, ma anche una forte capacità di attrazione di flussi finanziari e turistici verso il territorio.

Nell'ambito di tale macro obiettivo possono essere individuate le seguenti linee programmatiche :

- Distretti Urbani del Commercio e riqualificazione delle reti commerciali urbane

appare opportuno che la Camera di Commercio di Brindisi partecipi a pieno titolo alla costituzione sperimentale dei Distretti Urbani del Commercio nei Comuni beneficiari di cofinanziamento regionale, al fine di contribuire alla definizione di una serie di proposte legislative necessarie per la loro definitiva affermazione.

In particolare, sarà necessario definire – con il concorso delle Pubbliche Amministrazioni e delle Associazione di Categoria – un coordinamento degli attori territoriali per disciplinare in maniera appropriata:

1. L'introduzione dell'obbligo di destinazione di risorse per i DUC attraverso forme di tassazione di scopo e/o di destinazione di tributi locali;
2. la definizione di uno strumento che permetta la semplificazione amministrativa, coordinando le norme di settore con le norme urbanistiche e la programmazione dei lavori pubblici per i progetti DUC.

La partecipazione della Camera di Commercio alla sperimentazione dei Distretti Urbani del Commercio, già avviati nei cinque Comuni del territorio provinciale, dovrà altresì prevedere contributi camerali al fine di sostenere lo sviluppo delle iniziative di:

- a. realizzazione di opere strutturali, di arredo urbano, parcheggi o di rilevante riorganizzazione della logistica;
- b. attivazione o modifica dei servizi di mobilità urbana;
- c. riuso di contenitori;
- d. attivazione di azioni di promozione e attrazione territoriale

- supporto al settore del commercio – servizi

Uno dei settori più importanti e che oggi più di altri ha difficoltà a reinventarsi e ad uscire dalla crisi è proprio quello commerciale.

Eppure il settore del commercio è oggi un importante mercato per le nostre produzioni agro alimentari ed artigianali, rappresentando l'elemento finale della catena distributiva e svolgendo un importante ruolo di servizio per le città ed i suoi cittadini.

Per reagire a questi problemi, la Camera di commercio deve agire su più fronti, ed in particolare deve:

- ✓ Sostenere la formazione professionale – imprenditoriale.
- ✓ Promuovere la diffusione di strumenti informatici di gestione.
- ✓ Promuovere il marketing territoriale come strumento di contrasto al processo di desertificazione commerciale cui stiamo assistendo da qualche anno.

La Camera di Commercio deve svolgere, inoltre, un ruolo propulsivo affinché i diversi Comuni del territorio istituiscano delle “cabine di regia” attraverso le quali organizzare e gestire eventi di marketing quali, fiere, mercatini, attività di animazione e tutto quanto possa essere un valido strumento di attrazione turistica e di fidelizzazione commerciale.

- integrazione dei settori turismo – agricoltura – artigianato

Ulteriore elemento su cui si deve focalizzare l'azione della Camera riguarda l'integrazione dei diversi settori dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo. La valorizzazione sul territorio delle produzioni locali, sia agricole che artigianali, risulta essere infatti un importante strumento di caratterizzazione e di attrazione turistica. Si tratterebbe, in estrema sintesi, di un processo di "internazionalizzazione" alla rovescia, dove il mercato potenziale cui fare riferimento è il turista, e dove l'offerta locale diventa elemento di attrazione e di animazione turistica del territorio.

Questa integrazione può trovare una sua immediata applicazione pratica nel settore turistico ricettivo, all'interno del quale occorre realizzare un "marchio territoriale" di qualità che indichi ed identifichi, in maniera immediata, i ristoranti, gli hotel, le strutture ricettive e commerciali che commercializzano o utilizzano nella preparazione dei loro prodotti le nostre produzioni tipiche locali o i prodotti dell'artigianato.

#### **4. CREDITO E INFRASTRUTTURE**

In questa linea programmatica rientrano tutte le iniziative per la promozione dei territori e il sostegno ai fattori di competitività delle imprese, come la dotazione infrastrutturale, l'accesso al credito e microcredito, che, soprattutto nel nostro Mezzogiorno, fa aumentare esponenzialmente il rischio usura.

Le iniziative per favorire l'accesso al credito assumono particolare rilievo tenuto conto delle difficoltà che iniziano ad evidenziarsi nel sistema dei Confidi con i nuovi organismi che si sono costituiti ai sensi dell'art. 107 del testo unico bancario. Vanno dunque rafforzate le iniziative di raccordo con le associazioni di categoria ed il sistema dei confidi per rispondere alle pressanti esigenze che manifestano le piccole e medie imprese, ma va anche individuata una nuova modalità di indirizzo e di partecipazione ai sistemi di garanzia nazionali, anche tenendo conto dei principi recentemente introdotti di certificazione degli organismi operanti.

Nell'ambito di tale macro-obiettivo rientra anche lo:

##### Sviluppo del polo logistico di Brindisi nel sistema logistico regionale:

Il territorio brindisino si caratterizza per la forte presenza di importanti infrastrutture di trasporto quali porto, aeroporto, infrastrutture di raccordo ferroviarie e stradali.

Tuttavia la presenza di queste importanti infrastrutture non hanno garantito negli anni lo sviluppo dell'economia Brindisina. Ad eccezione dell'aeroporto che ha conseguito significati risultati, il porto invece ha visto un costante declino.

Occorre riflettere sul ruolo che il territorio di Brindisi deve e può svolgere nella visione della programmazione regionale, che vede la Puglia come piattaforma logistica, attraverso la realizzazione di infrastrutture e azioni immateriali, che possono garantire ricadute sul sistema logistico complessivo, per riuscire nell'obiettivo di ridurre la propria condizione di marginalità territoriale rispetto al nord dell'Italia e dell'Europa e al contempo cogliere tutte le opportunità derivanti dalla particolare posizione all'interno dello spazio euro-mediterraneo.

#### **4. ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Gli obiettivi realizzati vengono di seguito sintetizzati anche se le relative attività hanno spesso riguardato trasversalmente più priorità strategiche.

##### **1. INTERNAZIONALIZZAZIONE**

###### **1.1. Supporto all'internazionalizzazione delle imprese provinciali sui mercati internazionali anche attraverso la promozione di missioni di sistema**

Sono state realizzate varie missioni economico-istituzionali: Una missione economico-istituzionale, dal 29 al 31 maggio 2012, in Libia, guidata dal Vice Presidente, Cosimo Convertino, con la partecipazione di imprenditori di alcuni settori espressamente richiesti dal governo libico. Sono stati avviati accordi di cooperazione istituzionale con la Camera di Commercio di Tripoli, partecipando ad una serie di incontri B2B e riunioni con imprenditori locali che hanno manifestato interesse, nonostante le difficoltà derivanti dalla situazione politica locale, ad avviare accordi tecnico-operativi, in particolare nel settore agricolo e dell'abbigliamento, e a costituire società miste, paritetiche o maggioritarie.

Una missione economica multisettoriale "Rafforzamento del partenariato economico tra Italia ed Egitto" si è tenuta al Cairo in novembre, per la costituzione formale di una task force per sviluppare il progetto "Green Corridor", rafforzare la cooperazione economica con l'Egitto ed avviare future opportunità commerciali e partenariati produttivi con il mondo imprenditoriale egiziano.

Sono state pubblicizzate le missioni camerali di sistema tramite informativa alle associazioni di categoria, pubblicazione sul sito camerale, invio alle imprese interessate tramite piattaforma CRM: 52 aziende provinciali hanno aderito, conseguentemente, alle missioni di sistema Unioncamere Puglia, dato abbastanza soddisfacente considerato l'impatto che la crisi economica ha determinato anche su questo aspetto.

L'Azienda Speciale PromoBrindisi, nel corso del 2012, ha realizzato una serie di azioni a sostegno dello sviluppo e della competitività delle pmi del territorio ed, in particolare, dell'internazionalizzazione delle stesse, sia mediante l'attività dello specifico "EuroSportello" informativo, che con la programmazione e l'attuazione di missioni e partecipazioni a fiere, sui mercati nazionali ed esteri.

L'azienda speciale Isfores, nel corso dell'anno, ha attivato un adeguato sostegno alla promozione internazionale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni tipiche dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico. Tra dette iniziative che hanno contraddistinto l'attività dell'Azienda rientra la partecipazione al Vinitaly di Verona – aprile 2012 – nonché la Rassegna Espositiva Agroalimentare e Artigianato Artistico- dicembre 2012.

###### **1.2. Promozione dell'aggregazione tra le imprese attraverso lo strumento delle reti d'impresa nonché gli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione.**

Nell'ambito nel Fondo Perequativo Unioncamere 2009/2010, l'azienda speciale PromoBrindisi ha realizzato il progetto "Costruzione di reti d'impresa per una nuova competitività internazionale del sistema produttivo brindisino nel quadrante sud-est del Mediterraneo" con la finalità di realizzare iniziative di organizzazione di reti d'impresa, per accrescere la propensione delle pmi del tessuto

economico provinciale all'apertura ai mercati internazionali, spesso condizionata dall'insufficienza dimensionale delle stesse. E' stato realizzato, mediante la somministrazione di un questionario, uno studio per la rilevazione e l'analisi del fabbisogno delle imprese del territorio a carattere multisettoriale, finalizzato alla promozione di politiche di sostegno per lo sviluppo competitivo e l'internazionalizzazione delle aziende brindisine ed all'individuazione dei mercati esteri ritenuti più interessanti, per indirizzare verso questi ultimi le prossime missioni istituzionali-imprenditoriali camerali. Nell'ambito del progetto è stato realizzato a Londra, , in collaborazione con Wine&Food Promotions, azienda specializzata nella organizzazione di eventi promozionali, l'evento "PUGLIA AT ITS BEST" . Presso il Queen's Tennis Club, si è tenuta una Masterclass (degustazione guidata dei prodotti) riservata ad una cerchia ristretta di partecipanti (giornalisti, opinion leaders, blogger...) e successivamente è stata realizzata una settimana di promozione e degustazione presso la prestigiosa enogastronomia Partridges, situata in Sloane Square, la nota piazza in cui ogni sabato si svolge il Producers Market, frequentato da centinaia di londinesi di ceto medio-alto che amano acquistare prodotti di qualità.

### 1.3 Tutela del made in italy nel mondo

La Camera di Commercio di Brindisi ha altresì aderito, nell'ambito di Unionfiliere, organismo del sistema camerale per la valorizzazione e la tutela delle filiere del Made in Italy, al neo costituito Comitato Filiera Nautica che intende supportare tale settore che ha raggiunto negli ultimi anni buoni livelli di performance economica, fatturato e propensione all'export, favorendo la nascita di nuove attività terziarie facenti parte dell'indotto, e lo sviluppo di progetti integrati fondati sulla valorizzazione di risorse ambientali, turistiche, imprenditoriali e professionali.

### 1.4.Sviluppo e/o consolidamento del rapporto con la rete all'estero del sistema camerale italiano.

E' stata realizzata a Brindisi dal 6 all'8 giugno 2012, in collaborazione con il Forum AIC di Ancona, la XII edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, un'intensa tre giorni di lavori con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico dell'area adriatica e ionica, rafforzando le relazioni tra gli enti camerali e dei paesi transfrontalieri e favorendone la cooperazione. La manifestazione comprendeva le riunioni degli organi dell'Associazione e del gruppo di lavoro sulla progettazione comunitaria nonché le riunioni dei tavoli tematici (ambiente/pesca, agricoltura, imprenditoria femminile, trasporti e turismo) , importante confronto finalizzato allo sviluppo dell'economia. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni europee, delle reti partenariali italiane ed estere e nella giornata conclusiva è stata sottoscritta una dichiarazione finale che sancisce l'impegno verso il pieno riconoscimento della Macroregione Adriatico Ionica. L'Accordo raggiunto tra le 38 Camere di Commercio delle due sponde dell'Adriatico e dello Ionio è stato racchiuso in un documento chiamato "Carta di Brindisi" con cui i succitati Enti chiederanno il riconoscimento della costituenda Macroregione da parte del Parlamento europeo, previsto a maggio 2013. Il succitato evento ha confermato la centralità della Camera di Commercio di Brindisi nelle strategie politiche ed economiche pugliesi nell'ambito dell'internazionalizzazione, portando al centro dell'attenzione la città di Brindisi ed in particolare la Camera di Commercio.

In occasione della Regata Internazionale Brindisi-Corfù è stato rinnovato il Protocollo di Intesa con la Camera di Commercio di Etoloakarnania firmando i progetti "Interreg" presentati alla Regione Puglia in occasione della scadenza del relativo bando (22 giugno).

La Camera di Commercio ha incaricato il Distretto della Nautica e l'Assonautica provinciale di operare sul progetto Cluster Club, finanziato dall'Unione Europea ed avente come capofila

l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto. E' stato, quindi, avviato il progetto con l'incontro B2B tenutosi a Venezia (aprile 2012), con la partecipazione di una decina di operatori della nautica, che ha avuto un buon riscontro sia in termini di investimenti che di prospettive contrattualistiche.

## **2.REGOLAZIONE DEL MERCATO**

### 2.1 Diffusione della giustizia alternativa e dei contratti tipo

Nel corso degli ultimi anni varie volte il legislatore è intervenuto in materia di conciliazione, in particolare con il D. Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, in attuazione dell'art. 60 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, e con il D.M. 18 ottobre 2010 n. 180. Il D. Lgs. n. 28/2010 ha introdotto delle novità importanti in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali". In particolare, alle norme che intervengono a disciplinare a livello generale la mediazione in materia civile e commerciale, prevedendo fra l'altro l'istituzione di un Registro degli Organismi di Conciliazione presso il Ministero della Giustizia al quale le Camere di Commercio hanno il diritto di iscriversi, se ne aggiungono altre contenenti diversi incentivi, anche fiscali, che rendono lo strumento della mediazione preferibile e più adatto a risolvere il contenzioso. L'art. 5, poi, ha introdotto l'obbligatorietà del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità della domanda giudiziale nel caso di controversie relative a: condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di azienda, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Successivamente, la succitata legislazione è stata rivista con Decreto Interministeriale 6 luglio 2011 n. 145 e con Circolare 20 dicembre 2011 recanti l'adozione di misure correttive nella regolamentazione della disciplina in materia di determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del Registro degli Organismi di Mediazione, nonché in materia di indennità per il compimento del servizio di mediazione e conciliazione. A tal fine, l'Ente camerale ha avviato le procedure per la iscrizione al Registro degli Organismi di Mediazione presso il Ministero della Giustizia, procedendo contestualmente all'aggiornamento del Regolamento di Conciliazione, del Tariffario e delle Norme di Comportamento adeguandoli ai dettami del D. Lgs. n. 28/2010 e successive modifiche.

Infine a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 24/10/2012, pubblicata sulla G.U. N. 49 del 12/12/2012, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del D.Lgs 28/2010 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, il Ministero della Giustizia, ha invitato questo Ente a rivedere il Regolamento di Mediazione e relativi allegati, ai fini dell'iscrizione della Camera di conciliazione di questo Ente nel Registro degli Organismi di mediazione. Il Regolamento di mediazione e relativi allegati sono stati quindi, modificati con delibera di Consiglio n. 20 del 27/12/2012.

Nel 2012 l'Isfores ha realizzato una apposita indagine conoscitiva "Tutela dei consumatori e regolazione del mercato" per approfondire le esigenze dei consumatori ed effettuare valutazioni e verifiche sui loro comportamenti, per valutare il fenomeno costante dell'aumento dei prezzi, attivando apposite e concrete iniziative.

Nell'ambito delle iniziative info-formative l'Isfores ha organizzato e realizzato due seminari: giovedì 11 ottobre – "Il ruolo delle Istituzioni per la tutela dei consumatori"; giovedì 25 ottobre – "La regolazione del mercato e il rilancio dell'economia".

### **3.MARKETING TERRITORIALE E POLITICHE DI ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO**

#### **3.1.Distretti Urbani del Commercio e riqualificazione delle reti commerciali urbane.**

La Camera di Commercio ha organizzato un seminario dal titolo “Distretti Urbani del Commercio: un’opportunità per i Centri Storici Pugliesi” tenutosi presso la sala verde camerale il 5 luglio 2012 con la partecipazione del Vice Presidente della Regione Puglia, per approfondire le tematiche relative all’attuazione dei distretti urbani del commercio e alla realizzazione delle attività previste dal Bando regionale, a favore dei comuni, per la realizzazione dei progetti di valorizzazione e di qualificazione della rete commerciale.

La Camera di Commercio ha sostenuto, in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Brindisi e le associazioni di categoria, l’iniziativa “Mercatino delle tradizioni natalizie” giunta alla VI edizione, sottoscrivendo un apposito Protocollo di Intesa, con l’obiettivo di contribuire a superare la crisi commerciale che interessa soprattutto la zona a traffico limitato del capoluogo e rafforzare la cultura del “Distretto Urbano del commercio”. E’ stata, altresì, sostenuta, nella stessa ottica, la campagna avviata nel Comune di Ceglie Messapica per il sostegno del commercio, denominata “Noi compriamo a Ceglie Messapica”.

#### **3.2.Supporto al settore del commercio – servizi**

La Camera di Commercio nel 2012 ha emanato un bando per la concessione a 15 aziende del territorio della filiera nautica di un contributo di 1.000 euro per la partecipazione alla 10<sup>a</sup> edizione del Salone Nautico di Puglia, al fine di supportare le stesse a cogliere una concreta opportunità di avvio di scambi commerciali con i mercati orientali e dell’area mediterranea.

#### **3.3.Sostegno della formazione professionale – imprenditoriale.**

Nell’ambito nel Fondo Perequativo Unioncamere 2009/2010, l’azienda speciale Promobrindisi ha realizzato il progetto “Edilizia e sostenibilità ambientale –materiali e componenti per la Green Economy” con cui è stata rivitalizzata l’offerta economica legata al territorio ed ai saperi delle pmi locali nel settore dell’edilizia , orientando le stesse allo sviluppo sostenibile ed alle opportunità legate alla green economy, promuovendo innovazioni di prodotto e di processo, al fine di sostenere l’aggregazione di PMI all’interno del Distretto Produttivo dell’Edilizia Sostenibile Pugliese, di aumentare la capacità competitiva e, conseguentemente, la qualità della vita del territorio. Tale progetto ha dato una risposta ai bisogni di qualità dell’abitare in un comparto, quello edilizio, a maggior impatto ambientale, sia per l’assorbimento di elevata quantità di energia prodotta che per la produzione di agenti inquinanti e di rifiuti.

La Camera di Commercio di Brindisi ha finanziato due borse di studio per la partecipazione al Code Camp tenutosi a San Vito dei Normanni (luglio/agosto 2012), organizzato in collaborazione con l’Università di Napoli, programma di lavoro e formazione con il compito di sviluppare nuove applicazioni per le tecnologie di riconoscimento vocale e di realizzare una piattaforma innovativa per il media screening.

La Camera ha supportato, altresì, la realizzazione di un corso di formazione professionale sulle tecniche di vendita e di comunicazione ricolto ad imprenditori, responsabili marketing del settore commerciale e artigianale, realizzato ad Oria (26/27 marzo 2012) dal Laboratorio d’Impresa della Confartigianato.

Ha supportato, altresì, l'iniziativa promossa da Federalberghi "Federalberghi Brindisi premia lo studio" intitolata alla memoria del compianto prof. Raffaele Avantario, già consigliere camerale, che prevede un premio per studenti degli Istituti Alberghieri e Turistici della provincia di Brindisi diplomatisi con il massimo dei voti.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad impegnare ed utilizzare le somme stanziare sul competente conto di onere previste per le convenzioni già sottoscritte con le Università di Bari e del Salento (rinnovate nel 2011 per un anno) e pari a € 195.000,00, in attesa della costituzione dell'Ente universitario brindisino e del relativo Comitato Promotore, posizione da tempo sostenuta e ribadita da questo Ente, al fine di impegnare i fondi camerali con scopi compatibili con lo statuto e la mission camerale (alternanza scuola-lavoro, formazione professionale, speed formativi, spin off, dottorati di ricerca, inserimento dei neolaureati nei processi produttivi).

La Camera di Commercio ha ospitato presso la propria sede, il 28 Marzo 2012, un seminario organizzato, nell'ambito della 2° edizione della "Settimana BIO in Puglia", da Unioncamere Puglia, all'interno delle attività del Progetto Bridgeconomies, in collaborazione con la Camera di Commercio di Brindisi e le altre CCIAA della Regione, il Consorzio Puglia Natura, l'ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale) e con la partecipazione attiva dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura. L'evento alla sua seconda edizione, è stato organizzato per promuovere l'agricoltura biologica, che in Puglia compie i suoi 20 anni di applicazione del metodo produttivo, e diffondere fra tutti i soggetti del settore i costanti e continui aggiornamenti e preparare tutti gli attori del settore agricolo ai nuovi scenari della Politica Agricola Comune del futuro.

La Camera di Commercio ha aderito e partecipato, altresì, al progetto B-FREE sottoscrivendo un contratto di partenariato con l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, capofila del progetto, la Sintesi s.r.l. e il consorzio ASI. La finalità del progetto, finanziato dalla Regione Puglia, è quella di promuovere azioni efficaci di sensibilizzazione territoriale sul tema della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, realizzando eventi volti ad accompagnare lavoratori e datori di lavoro in un percorso di responsabilizzazione etica e sociale nell'ambito della vita e della cura familiare. La Camera di Commercio è titolare, dal punto di vista progettuale, delle azioni trasversali di animazione e promozione territoriale delle istanze di B-FREE, dell'azione di implementazione del disciplinare B-FREE su campione pilota, dell'azione di realizzazione su campione pilota di work-life balance destinate ai lavoratori, imprenditrici e imprenditori donne. A tal fine la Camera ha avviato le procedure per la selezione dei consulenti per la realizzazione di tali attività.

E' stato realizzato, in collaborazione con il locale Comitato Imprenditorialità femminile nell'ambito delle iniziative volte a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, il progetto "Percorso di accompagnamento per l'accrescimento delle competenze nelle imprese femminili" proposto da Retecamere ed avente l'obiettivo di rafforzare le competenze gestionali delle imprenditrici e aspiranti imprenditrici attraverso un percorso gratuito di formazione e assistenza personalizzata: l'attività è stata affidata a Retecamere ed è stato predisposto il bando per la selezione delle imprenditrici.

E' stato realizzato il 16 novembre 2012, presso la sede camerale, il convegno "Diritti Umani e Mediterraneo: la risorsa del lavoro femminile" per fornire un supporto ed un riconoscimento alle donne imprenditrici o aspiranti tali del bacino del Mediterraneo, analizzando le difficoltà che affrontano, le riforme che potrebbero permettere l'incremento del lavoro femminile, il collegamento tra il lavoro femminile e la crescita economica dei paesi nativi, la necessità di un'azione di sensibilizzazione, verso i Paesi del Mediterraneo, in particolare del Nord Africa, in cui non sono

ancora garantite forme che consentano il rispetto dei diritti umani per tutti, nonché la sicurezza civile. Nel contesto dei lavori è stata presentata la “Carta dei Valori delle Imprese Femminili”, adottata dalla Camera di Commercio di Brindisi nel 2012, che rappresenta uno strumento di Corporate Social Responsibility per guidare le imprenditrici verso un nuovo approccio nella valutazione di un’impresa, valorizzando l’etica, la responsabilità, la qualità come fattori di crescita e sviluppo delle imprese.

Promobrindisi nel proseguire l’attività informativa dell’ “Eurosportello” ha realizzato due giornate formative informative sulla costruzione di Reti di imprese per una nuova competitività del sistema produttivo Brindisino” e sul “Fondo Startup Internazionalizzazione: nuovo intervento in sostegno delle Pmi”.

La Promobrindisi con lo sportello “Innovazione” ha sviluppato politiche di sostegno per l’innovazione delle imprese attraverso un monitoraggio costante dei bisogni delle PMI. In particolare, attraverso lo sportello ha informato le aziende interessate, sulle opportunità di finanziamento per l’innovazione tecnologica specifiche per le imprese. Nell’ambito del suddetto sportello è stata sottoscritta una convenzione con Università del Salento, per la realizzazione di iniziative volte a favorire lo sviluppo del trasferimento tecnologico nel sistema delle imprese operanti nella provincia di Brindisi, tramite la diffusione dell’innovazione tecnologica nelle stesse. E’ stata, altresì, sottoscritta una convenzione con Laforgia, Bruni&Partners per la realizzazione di un servizio di assistenza informativa denominato “Sportello Informativo sulla Proprietà Intellettuale” per consentire alle imprese del territorio di conoscere le diverse possibilità di tutela della proprietà industriale ed operare scelte informate e consapevoli in relazione al deposito di brevetti a livello nazionale, europeo e/o internazionale, nonché alla registrazione di disegni-modelli e di marchi d’impresa nazionali, comunitari ed internazionali. E’ stato, infine, organizzato il seminario “La gestione della proprietà intellettuale nel rapporto pubblico-privato e nei progetti di ricerca e sviluppo” .

L’azienda speciale PromoBrindisi nell’ambito dello Sportello Orientamento, nel 2012, ha mirato a soddisfare i bisogni del territorio, avviando processi virtuosi capaci di generare nuovo valore: nello specifico lo Sportello ha portato a termine due attività, l’Azione di Sistema 4 “Promozione della cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, per il potenziamento dell’alternanza nei contesti internazionali e dell’orientamento nei settori tecnico-scientifici”, iniziativa relativa alle funzioni delle strutture camerali sui temi della formazione e della valorizzazione del capitale umano nel mercato del lavoro locale, in attuazione dell’art. 2, comma 2, lettera n) del D.Lgs. 23/2010, e l’attività riguardante lo sportello per la creazione di impresa.

Quanto all’Azione di Sistema 4, l’obiettivo generale è stato quello di migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, tramite il consolidamento e lo sviluppo di progetti, strumenti, iniziative e servizi di rete, utili a potenziare la funzione che le Camere di commercio possono svolgere sul territorio. In particolare, accompagnando il passaggio dei giovani al lavoro, dando impulso a iniziative volte a diminuire il divario tra sistemi formativi e lavoro, puntando a ridurre, in prospettiva, l’attuale “mismatching” e a favorire l’occupabilità dei giovani, anche promuovendo una nuova imprenditorialità.

Per quanto concerne lo sportello per la creazione di impresa, l’attività si è esplicitata in un’azione di carattere informativo mirante a verificare l’esistenza dei giusti presupposti per l’avvio di un’impresa, sensibilizzando gli utenti rispetto ad una serie articolata di capacità, con l’obiettivo di rendere consapevole il futuro imprenditore della sua posizione rispetto a tutti gli altri agenti, anche in una dimensione di concreta operatività, approfondendo adeguatamente i corretti termini di

interazione nel mondo imprenditoriale, in modo da rispettare i principi di etica in generale sottesi ad ogni singola tipologia di rapporti.

Altro capitolo di grande rilevanza è stato quello della Programmazione Europea, che nel corso del 2012 ha visto l'Azienda Speciale PromoBrindisi impegnata sia sul fronte della sensibilizzazione degli utenti sull'utilizzo degli strumenti esistenti nella programmazione in corso (2007/2013), sia sul fronte della promozione relativamente alla Programmazione "Europa 2020", attraverso iniziative conoscitive, sia di carattere individuale che collettivo.

### 3.4.Promuovere Il marketing territoriale come strumento di contrasto al processo di desertificazione commerciale

La Camera di Commercio ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Consorzio ASI di Brindisi per mettere in atto azioni congiunte di promozione territoriale e marketing, per promuovere e rendere attrattiva l'area provinciale quale oggetto di investimenti nazionali e internazionali, e favorire l'inserimento commerciale dei prodotti "made in Brindisi" sui medesimi mercati, attraverso la costituzione di una cabina di Regia e la partecipazione di altri attori interessati allo sviluppo delle iniziative progettuali.

Tra gli obiettivi realizzati nell'anno 2012 rientrano la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio anche attraverso il finanziamento di manifestazioni di promozione del territorio finalizzate a esaltare i "sapori" dei tanti nostri prodotti di "eccellenza": mercatini, mostre-mercato, eventi vari organizzati con associazioni di categoria e di settore.

### 3.5.integrazione dei settori turismo – agricoltura – artigianato

E' stato prodotto il video "Brindisi Accoglienza" di promozione del territorio di Brindisi, dedicata alle strutture ristorative ed alberghiere ed in cui, dopo la presentazione di un menù iniziale delle località di pochi minuti per offrire all'utente le informazioni utili, ogni struttura(delle due sezioni alberghi o ristoranti) viene presentata secondo il modello degli spot pubblicitari. Detta opera rappresenterà uno strumento utile di consultazione ed autopromozione da diffondere presso tour operator regionali e nazionali.

Nell'ambito delle nuove tecnologie si è aderito ad un progetto di promozione territoriale consistente nella realizzazione di una applicazione "Brindisi Tour" per dispositivi iPhone, iPad, Android, Windows Phone e Web Application che si concretizza in una guida virtuale per il turista con informazioni utili (punti di interesse storico, monumenti della città, luoghi di culto, ricette tipiche e percorsi prestabiliti supportati da spiegazioni multimediali).

L'attività di promozione e valorizzazione del tessuto imprenditoriale e dello sviluppo economico del territorio di Brindisi è proseguita con la realizzazione da parte dell'azienda speciale PromoBrindisi di una guida turistica "Sapori & Cultura in Terra di Brindisi". La guida ha avuto lo scopo di far conoscere a tutti i consumatori e utenti, anche attraverso la distribuzione nelle più importanti fiere ed eventi in cui la stessa Camera di Commercio partecipa, un' accurata selezione di ristoranti, trattorie, bar, per accompagnare il turista, l' imprenditore ed il cittadino nelle sue escursioni e permettergli di trasformare il pranzo o la cena in una occasione per scoprire la nostra cultura, le nostre tradizioni, le nostre produzioni eno-gastronomiche, nonché le nostre imprese ed i nostri imprenditori.

### 3.6. Valorizzazione sul territorio delle produzioni locali, sia agricole che artigianali

L'azienda speciale Isfores, nell'ambito nel Fondo Perequativo Unioncamere 2009/2010, ha realizzato il progetto "Blue Economy-valorizzazione integrata dei comparti afferenti al settore marino" che, nell'ottica delle attività a sostegno dell'imprenditoria locale, ha svolto procedure di sostenibilità e qualificazione degli operatori dell'economia del mare, comprendente oltre al tradizionale settore ittico anche quello della cantieristica navale e relativo indotto (nautica da diporto, porticcioli turistici, ospitalità e servizi ai diportisti) ben presente nel territorio brindisino, il settore dei trasporti marittimi, il turismo marino e balneare. E' stata realizzata una mappatura dei settori produttivi afferenti alla filiera del mare e, in collaborazione con associazioni di categoria e associazioni di settore (Assonautica regionale e provinciale), Camere di Commercio e Assonautiche adriatiche e transfrontaliere, sono stati realizzati studi, supporti multimediali, workshop ed una rassegna espositiva dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico, per promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese del settore.

In collaborazione con Assonautica provinciale è stato promosso il progetto "La Cambusa di Assonautica" con cui attraverso la nautica da diporto si promuovono le produzioni di eccellenza del settore agroalimentare e artigianale, oltre alle offerte turistiche locali.

Si è inoltre, aderito al progetto BLU NET proposto dall' Assonautica provinciale per il recupero e il rilancio del settore ittico, legandolo alla tradizione culinaria ed al diportismo nautico, alla valorizzazione e promozione del territorio, del suo patrimonio naturale ed architettonico, delle strutture ricettive e dei prodotti alimentari di eccellenza.

L'Autorità di gestione dei progetti Interreg ha approvato due progetti che vedono la Camera di Commercio di Brindisi partner: in particolare il più rilevante è il progetto "Comparto agroalimentare di qualità" che prevede un finanziamento di 1.800.000 euro con una quota di pertinenza camerale di circa 280.000 euro. Finalità del progetto è quella di creare uno spazio destinato alla degustazione e alla promozione della produzione d'eccellenza locali, da realizzare sia a Brindisi che a Lecce, denominato "Casa del Gusto". Il progetto è in fase di start up .

Nell'ambito delle attività di certificazione di prodotto, di rilievo è la designazione di questo Ente quale Autorità Pubblica ad espletare le funzioni di controllo per l'I.G.P "Carciofo Brindisino", effettuato con decreto dirigenziale MIPAAF dell'1/10/2012. Con determinazione d'urgenza 14/2012 convalidata con delibera 104/2012 è stato, quindi, approvato dalla Camera di Commercio il prospetto tariffario, il piano dei controlli per la IGP del Carciofo brindisino e, sulla base di quest'ultimo, è stata attivata una specifica struttura costituita da personale interno ed esterno in possesso delle competenze necessarie per effettuare le verifiche ispettive. In data 6/12/2012, è stato organizzato, presso questo Ente, un incontro con i produttori, ispettori e rappresentanti del consorzio Codivabri (Consorzio di Difesa e Valorizzazione delle produzioni agricole dell'ambiente e del territorio di Brindisi) per illustrare tutti gli adempimenti previsti dal Piano dei controlli nelle diverse fasi.

E' proseguita nel 2012 l'attività svolta dalla Camera di Commercio come Autorità Pubblica di controllo designata per i vini a D.O. Salice Salentino, Squinzano, Brindisi e Ostuni, consistente in una serie di attività sia di certificazione del prodotto che di verifica ispettiva sulle aziende. Novità di rilievo, nel 2012, il passaggio da un regime di condivisione delle competenze, relativamente a tutte le D.O., con le consorelle Camere di Commercio, su base territoriale, ad un regime di competenza

esclusiva, a far data dal 31/7/2012, con assegnazione a questo ente di tutte le fasi della filiera delle D.O. Salice Salentino, Squinzano, Brindisi e Ostuni.

A seguito dell'informativa camerale, nel 2012, n. 6 aziende del territorio hanno partecipato alla preselezione del concorso nazionale Ercole Olivario, concorso tra produttori di olio extravergine di oliva ottenuto in zone a denominazione di origine, sorto con l'obiettivo di valorizzare e diffondere oltreconfine le eccellenze olearie italiane. Una azienda è risultata finalista per la Puglia, per la categoria extravergini convenzionali.

La Camera di Brindisi ha aderito, nel 2012, alla costituenda società consortile a r.l. "Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino" soggetto misto pubblico-privato teso allo sviluppo di una strategia globale e integrata a sostegno delle attività agroalimentari del territorio, mettendo in stretta sinergia gli operatori con gli organi istituzionali nazionali ed europei, per lo sviluppo di servizi e infrastrutture che rendano maggiormente competitive le produzioni territoriali.

Per quanto concerne la realizzazione di un marchio territoriale di qualità, è stata supportata l'iniziativa di Confartigianato Brindisi consistente nella campagna di sensibilizzazione del Marchio di Qualità della categoria Benessere. Con detto progetto si attribuisce un marchio di qualità alle imprese del settore che sottoscrivono un codice etico, per salvaguardare la professionalità artigiana, garantire il consumatore e contrastare la piaga del lavoro nero che danneggia le imprese serie.

E' stato realizzato, nell'ambito delle attività del locale Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile, un volume per la valorizzazione dell'imprenditoria femminile d'eccellenza del territorio, presentato in occasione del XII Forum delle imprese dell'Adriatico e dello Ionio, al tavolo tematico dell'imprenditorialità femminile.

## **4.CREDITO E INFRASTRUTTURE**

### 4.1. Iniziative per favorire l'accesso al credito

Di particolare rilievo sono state le iniziative realizzate di raccordo con le associazioni di categoria ed il sistema dei confidi, per rispondere alle pressanti esigenze che manifestano le piccole e medie imprese, anche in considerazione delle difficoltà di accesso al credito bancario. Come di consueto, sono stati adottati i criteri per l'erogazione dei contributi agli organismi di garanzia collettiva, cooperative e consorzi fidi, per l'anno 2012, e significativo è stato il sostegno finanziario camerale al sistema delle imprese, in particolare a quelle medio piccole, attraverso le garanzie collettive poste in essere dai predetti Organismi Collettivi di Garanzia.

Nell'ambito di tali iniziative si colloca il Focus Group sull'accesso al Fondo di Garanzia per le aziende del territorio, organizzato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Ricerca & Competitività", al fine di stimolare e sostenere l'accesso al Fondo di Garanzia ideato per favorire le piccole e medie imprese nell'accesso al credito. Nel nostro territorio, il Focus Group si è tenuto il 31 ottobre 2012 presso la Camera di Commercio di Lecce ed allo stesso hanno partecipato, in qualità di relatori, il Presidente e il Segretario generale della Camera di Commercio di Brindisi.

Nell'ambito di tale macro-obiettivo rientra anche lo Sviluppo del polo logistico di Brindisi nel sistema logistico regionale. L'azienda speciale Isfores ha realizzato, nell'ambito del Fondo

Perequativo Unioncamere 2009/2010, il progetto “La rete delle città portuali ionico-adriatiche: un progetto-pilota per la costruzione di una rete d’imprese nella logistica integrata”. Con tale progetto si intende costituire una rete di imprese ionico-adriatica focalizzata sulle città portuali pugliesi, con l’obiettivo di sviluppare l’intermodalità (in particolare strada-ferrovia-nave) e il trasporto combinato, come leva per accelerare e rendere più fluidi ed efficienti i flussi delle merci, ridurre l’impatto ambientale e i rischi del trasporto, diffondendo la cultura della logistica integrata e favorendo lo sviluppo economico industriale delle PMI dei territori interessati. Sono stati realizzati partenariati con associazioni di categoria, associazioni di settore (Assonautica regionale e provinciale), e cooperazioni con Camere di Commercio e Assonautiche adriatiche e transfrontaliere, realizzato uno studio per la costruzione di una rete d’impresa nella logistica integrata nonché organizzate azioni promozionali di divulgazione e comunicazione: il 17 dicembre 2012, presso la Sala di rappresentanza dell’Ente, è stato organizzato un convegno a livello internazionale sullo sviluppo delle iniziative nell’ambito del corridoio adriatico-jonico.

Durante la Regata Internazionale Brindisi-Corfù, è stato allestito sul Piazzale Lenio Flacco di Brindisi, un villaggio espositivo con 16 gazebo, con l’idea di rendere, a ridosso della regata Brindisi-Corfù, il lungomare di Brindisi attrattivo e sede di iniziative di carattere nazionale e internazionale, legate in qualche maniera alla nautica, al turismo nautico ed alla blue economy e non solo alla cantieristica, che trasformi Brindisi nella capitale adriatica del turismo nautico ecosostenibile, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali legati alla filiera nautica.

La Camera di Commercio ha altresì partecipato al progetto dell’Unione regionale, nell’ambito del Fondo Perequativo Unioncamere 2009/2010, denominato “Sviluppo della piattaforma logistica pugliese nel Mediterraneo”, ha sostenuto l’Assonautica provinciale collaborando alla realizzazione delle iniziative programmate da quest’ultima, tra cui, di particolare rilievo, oltre alla partecipazione alla Regata Brindisi-Corfù con organizzazione di iniziative collaterali, la costituzione dell’Osservatorio Provinciale di Brindisi del turismo nautico, importante per le politiche di sviluppo territoriale e per la realizzazione di infrastrutture nautiche.

=====

Si riportano sinteticamente il riepilogo delle risorse utilizzate per le finalità promozionali dell’Ente.

**INIZIATIVE DI PROMOZIONE**

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 136.338,82	€ 136.338,82	€ -

**MARKETING TERRITORIALE**

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 357.634,65	€ 357.634,65	€



### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 2.655,19	€ 2.655,19	€ -

### OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 6.322,25	€ 6.322,25	€ -

### FORMAZIONE E UNIVERSITA'

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ -

### CREDITO E FINANZA

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -

### INTERVENTI ECONOMICI-ALTRI COSTI PER SERVIZI

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ -

### PROGETTO CLUSTER CLUB

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 151.575,00	€ 59.635,79	€ 91.939,21

### OSSERVATORIO SUL COMMERCIO

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 10.003,50	€ 10.000,00	€ 3,50

### **PROGETTO B.FREE**

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -

### **PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA**

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 126.560,00	€ 126.560,00	€ -

### **IMPRENDITORIA FEMMINILE**

Importo a Budget	Spesa sostenuta	Importo Disponibile
€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -

#### Interventi Organizzazione

Sul fronte interno, notevole è stato, il processo di riorganizzazione dovuto a nuovi compiti attribuiti alle Camere da disposizioni legislative.

#### Sviluppare i percorsi di riforma del sistema camerale

Le iniziative previste in questa linea programmatica sono dedicate al perseguimento degli obiettivi di autoriforma; particolare attenzione è stata data, dunque, ai temi organizzativi e a quelli dell'efficienza attraverso lo sviluppo delle funzioni associate, l'adeguamento ai principi della Riforma Brunetta.

A seguito dell'approvazione dei D.M. 4 agosto 2011 n. 155 e 156 sono state approvate le modifiche dello Statuto camerale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 15/2/2010 n. 23 ( Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), per adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dal succitato decreto legislativo, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consulta dei Segretari Generali del 10/11/2011 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note del 4/10/2011 e del 16/11/2011, ed è stato, conseguentemente, modificato il Regolamento del Consiglio camerale e il Regolamento della Giunta camerale, con delibera di Consiglio Camerale n. 5 del 22/5/2012.

Si è reso, inoltre, necessario, a seguito dell'approvazione del D.M. 4 agosto 2011 n.156, adeguarsi alle nuove disposizioni definendo una procedura formalizzata per l'apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti gli elenchi di cui all'art. 2 comma 4 e art. 3 comma 3 del succitato decreto, recependo lo schema di procedura elaborato da Unioncamere: è stato conseguentemente modificato il regolamento in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso e semplificazione amministrativa, con delibera di Consiglio Camerale n. 18 del 27/12/2012. Infine, in base alle nuove disposizioni introdotte con i D.M. 155/2011 e 156/2011, è stato, altresì, modificato il regolamento sui dati sensibili e giudiziari.

E' stato modificato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a seguito dei sopravvenuti mutamenti normativi con particolare riferimento al Decreto Legislativo 27/10/2009, che ha modificato radicalmente il Decreto Legislativo 165/2001, in particolare con riferimento alle funzioni, modalità di accesso e di conferimento degli incarichi dirigenziali, misurazione, valutazione e trasparenza della performance, procedure di selezione dall'esterno e dall'interno.

#### Rafforzare l'efficienza organizzativa

Nel corso dell'anno è continuato il percorso di adeguamento al Decreto Legislativo n.150/2009 attraverso prima la condivisione ed l'accettazione dei principi alla base del Ciclo della performance da applicare nell' Ente e successivamente la formalizzazione, attraverso l'adozione di provvedimenti con i quali la Camera di commercio ha stabilito anche, in ottica di trasparenza interna ed esterna, le "regole" e gli strumenti che si intendono adottare e la relativa gradualità nonché l'attuazione di processi e metodologie adeguate. L'adeguamento ha presupposto una serie di adempimenti a partire dall'adozione del Piano della Performance-periodo di programmazione 2012/2014 (Determinazione D'Urgenza n.3 del 31/01/2012 convalidata dalla Giunta con Delibera n. 5 del 12/03/2012) con cui si è tra l'altro determinato di coordinare il Ciclo della Performance con quello della programmazione finanziaria. Successivamente con delibera n. 47 del 26/4/2012 è stata approvata la relazione sulla performance 2011, redatta secondo le indicazioni di cui alla delibera 5/2012 CIVIT e verificata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato con delibera di Giunta 16/2012, previa pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico.

E' proseguita, in adempimento dell'art. 32 della legge 69/2009, la pubblicazione degli atti camerali all'albo camerale on line della Camera di Commercio di Brindisi, monitorandone costantemente l'efficacia/efficienza, le migliori soluzioni e modalità operative di invio dei files da pubblicare, per ottemperare al meglio alla previsione normativa, adottando tutti gli accorgimenti necessari, in particolare in relazione a quanto previsto nelle deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali n. 17 del 19/4/2007, n. 23 del 14/6/2007, n. 28 del 17/9/2009, nelle decisioni su ricorsi del 7/10/2009.

E' stato adottato, con delibera di Consiglio 12/2012, il regolamento per la ripartizione dell'incentivo economico di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs 163/2006.

Nel corso del 2012, al fine di attivare un ulteriore processo di dematerializzazione nonché di efficacia/efficienza nei pagamenti e nelle riscossioni, è stato avviato l'applicativo OBI (Ordinativo Bancario Informatico) mediante il quale è possibile inviare telematicamente i flussi di mandati e reversali.

Nel 2012 sono stati sostituiti gli elaboratori camerali, previa apposita gara, per garantire l'efficienza/efficacia della dotazione informatica a supporto della struttura camerale.

#### Semplificazione amministrativa

In questo ambito trovano ulteriore significato le attività per un'efficiente messa a regime e consolidamento dello sportello unico delle attività produttive e della Direttiva servizi. L'obiettivo di questa linea programmatica è dunque di proseguire con determinazione sulla strada della semplificazione, diminuendo il più possibile il peso della burocrazia sulle imprese provinciali, proponendo il sistema camerale – in stretto raccordo con il mondo associativo – come protagonista

dei processi di innovazione per rendere efficienti i rapporti con le imprese. In questo filone, oltre al tema prioritario del Suap, rientrano tutte le azioni tese a promuovere ed attuare, a beneficio delle imprese, percorsi di semplificazione, valorizzando il Registro delle imprese e le procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, le Regioni ed i Comuni. Nel corso dello scorso anno è stata data piena attuazione alle disposizioni del DPR 160/2010 “Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive” ( SUAP), effettuando incontri con i comuni in delega al fine di aggiornarli e formarli sui programmi in uso. Un comune della provincia precedentemente accreditato in proprio ha svincolato l’accreditamento presso il Ministero per conferire delega alla Camera di Commercio. E’ stata compiuta azione di divulgazione e sensibilizzazione in merito alla normativa “Suap” con contatti diretti e non con i responsabili del settore tramite lettere, e-mail e comunicazioni telefoniche.

### Valorizzare l'informazione economica

La realizzazione degli osservatori dell’economia locale e la diffusione dell’informazione economica rappresentano un cardine della Riforma delle Camere di commercio, insieme alle informazioni economiche contenute nel Registro delle imprese, nel Repertorio economico-amministrativo e degli altri Registri ed albi.

Il Sistema camerale, con la sua struttura a rete radicata sul territorio, costituisce un osservatorio privilegiato per leggere con attenzione lo stato di salute del nostro tessuto produttivo. A tal proposito appare opportuno implementare l’attività degli uffici studi anche attraverso l’attuazione di percorsi formativi mirati al fine di migliorare la qualità/quantità dell’informazione economica fornita.

E’ continuato, nel 2012, l’impegno camerale per la realizzazione di osservatori dell’economia locale e la diffusione di informazione economica. L’economia locale è stata rappresentata con il consolidato appuntamento annuale della Giornata dell’Economia, il cui report, predisposto per il mese di giugno, è stato presentato e distribuito nel corso dell’incontro svoltosi presso la sede camerale il 17/12/2012, dal tema “Il corridoio Adriatico-ionico per una nuova logistica integrata”.Nel corso dell’anno sono stati implementati, a cura del competente servizio camerale, degli approfondimenti tematici sulla demografia delle imprese, sui settori occupazione, imprenditoria femminile e straniera, import-export, pubblicati all’interno del sito nella sezione “report statistici”.

Nel corso del 2012 è stata, inoltre, affidata la realizzazione dell’osservatorio sul commercio alle associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti, giusta delibera di Giunta n. 88/2012.

Infine, la Camera di Commercio di Brindisi, è stata fortemente coinvolta nelle attività censuarie del 9° Censimento dell’industria e dei servizi ed il censimento sulle istituzioni non profit, ed ha costituito l’apposito Ufficio Provinciale di Censimento, organo cui sono state affidate le operazioni di rilevazione, iniziate il 10 settembre 2012, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2011. L’obiettivo di questa rilevazione è quello di fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico, approfondire la conoscenza di specifici aspetti del sistema produttivo e assicurare l’aggiornamento e il miglioramento della qualità delle informazioni statistiche.

-----000000-----

L'attività camerale è stata svolta con regolarità e il personale composto alla data del 31.12.2012 da n. 39 unità, di cui n. 4 a tempo parziale – n. 1 unità di categoria D posizione di accesso D1 posizione economica D3 al 70%, n. 1 unità di categoria D posizione di accesso D1 posizione economica D6 al 90%, n. 1 unità di categoria C posizione economica C5 al 70% e n. 1 unità categoria C posizione economica C5 all'83,33% - e n. 1 Dirigente a fronte di n. 54 unità di dotazione organica (compreso il Segretario Generale), ha profuso il massimo impegno per assicurare il funzionamento degli uffici ed il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

In particolare:

- la dirigenza della Camera di Commercio è costituita dalla sola figura di vertice del Segretario Generale;

In data 14/5/2012 n. 1 dipendente di categoria C posizione economica C4 è cessata per trasferimento per mobilità, l' 1/7/2012 è stata collocata a riposo per dimissioni una unità di categoria C posizione economica C5, l'1/9/2012 è stata collocata a riposo per raggiunti limiti di età una unità di categoria C posizione economica C5, ed, infine, l'1/10/2012 è stata collocata a riposo per dimissioni n. 1 unità di categoria D, posizione di accesso D1 posizione economica D6, incaricata di posizione organizzativa.

In relazione agli investimenti si dà atto che :

Sono stati intensificati gli incontri con lo Studio Tecnico specializzato, incaricato di redigere il progetto da presentare agli enti preposti, per l'ottenimento delle autorizzazioni ad effettuare i lavori necessari alla definitiva messa a norma della sede camerale. Sono stati esaminati gli elaborati progettuali, al fine di valutare la possibilità di essere considerati idonei alle successive fasi che avrebbero portato alla cantierizzazione delle opere. Poiché alcuni di essi sembravano essere carenti rispetto ai requisiti minimi previsti dal DPR 554/99 e s.m.i, lo Studio Tecnico è stato invitato ad integrare gli elaborati, con particolare riguardo agli impianti oggetto di esame da parte dei Vigili del Fuoco. In data 14/12/2012, sono state acquisite le tavole degli elaborati progettuali, trasmesse dallo Studio Tecnico incaricato della redazione, per il successivo inoltro agli enti preposti. Nella stessa data, è stata presentata al SUAP del Comune di Brindisi la richiesta di autorizzazione con procedimento semplificato (conferenza di servizi), per l'ottenimento dell'autorizzazione ad effettuare i lavori di ristrutturazione dell'immobile ove ha sede la Camera di Commercio, unitamente a tutti gli elaborati progettuali predisposti. I tempi tecnici previsti dalle norme prevedono che entro 90 giorni il Comune possa chiedere, se necessario, chiarimenti od integrazioni, ovvero procedere al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

### **Laboratorio di analisi chimiche per il settore agricolo e agroindustriale – Patto territoriale per l'agricoltura:**

Nel corso dell'anno sono stati posti in essere tutti i seguenti gli adempimenti amministrativi atti ad ottenere il permesso di costruire e la consegna dei lavori.

- 1) Con nota del 22/02/2012 è stato comunicato al Comune di Brindisi l'avvenuto pagamento degli oneri concessori richiesti, chiedendo il rilascio del Permesso di costruire e con Determinazione Dirigenziale n. 56 del 24/02/2012 sono stati affidati gli incarichi tecnici di Direttore dei Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Collaudatore;

- 2) in data 26/03/2012 è stato consegnato alla Camera di Commercio il Permesso di Costruire n. 64/12, rilasciato dal Comune di Brindisi in data 09/03/2012;
- 3) Con nota pervenuta il 28/05/2012 il Direttore dei Lavori ha trasmesso copia della Comunicazione di Inizio Lavori, inviata al Provincia per il tramite del Comune di Brindisi, con l'indicazione della data del 24/05/2012;
- 4) Con email del 13/11/2012 il Direttore dei Lavori ha fatto pervenire copia della comunicazione con la quale invita l'impresa COGIT a quantificare i termini necessari per completare i lavori in considerazione delle sospensioni parziali avvenute nel corso dei lavori e indica il termine ultimo la data del 30/01/2013, così come indicato nel crono programma predisposto in data 06/11/2012;
- 5) in data 12/12/2012 è stata presentata al Comune di Brindisi D.I.A. per variante in corso d'opera, con la quale è stato chiesto di non realizzare alcuni tramezzi interni al primo piano del Laboratorio;
- 6) in data 19/12/2012 l'impresa COGIT ha fatto pervenire una richiesta di proroga sul termine di consegna dei lavori di ulteriori 150 giorni fino alla data del 11/03/2013;
- 7) il Direttore dei Lavori, con nota del 19/12/2012, sulla scorta della valutazioni relative alle sospensioni parziali dei lavori per la valutazione di varianti di dettaglio (scelta di campionature per pavimenti uffici, scelta arredi uffici, determinazione arredi di laboratorio ed altro) ha quantificato congrua una proroga di soli 120 giorni per dare ultimati i lavori.

## 5. BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 si è chiuso con un avanzo economico d'esercizio pari a €. 18.970,03, composto da € 95.275,25 di avanzo di esercizio istituzionale e € 76.305,22 di disavanzo di esercizio commerciale.

In particolare l'analisi dei proventi correnti ammontanti a € 8.382.749,68 contro € 8.353.996,00 previsti in preventivo e risultano composti così come di seguito riportati:

- il 73% del totale è rappresentato dal Diritto Annuale quantificato - secondo le indicazioni fornite nel documento 3 della circolare ministeriale n.3622/C del 5/02/2009 - in €. 6.085.719,36 facendo registrare un incremento del 5% rispetto all'importo previsto in preventivo di €. 5.800.000,00;
- il 14% del totale è rappresentato dai Diritti di Segreteria ed Oblazioni, il cui importo di competenza al 31/12/2012 pari a €. 1.175.988,05 risulta inferiore del 13% rispetto all'importo previsto in sede di previsione di €. 1.351.653,00;
- il 12% è riveniente dai contributi e trasferimenti ed altre entrate, il cui importo di competenza al 31/12/2012 pari a €. 1.004.689,51 risulta inferiore del 7% rispetto all'importo previsto in sede di previsione di €. 1.076.543,00; lo stesso è dato dal contributo per il fondo perequativo Unioncamere a titolo di acconto e saldo dei progetti per l'anno 2009-2010 e dai rimborsi e recuperi diversi.
- l' 1% dalle rimanenti entrate correnti è costituito da proventi di gestione servizi e dalla variazione delle rimanenze, il cui importo di competenza al 31/12/2012 è pari a € 116.352,76 e registra un decremento del 8% rispetto all'importo preventivato di €. 125.800,00. Tale posta di entrata è composta da una serie di attività di carattere commerciale che la CCIAA è chiamata a svolgere in qualità di prestazioni di beni e servizi. In particolare si tratta di:
  - Ricavi per Verifiche Ispettive Uff. Metrico;
  - Ricavi per Concorsi a Premio;
  - Proventi funzioni di controllo DOC;



**Camera di Commercio  
Brindisi**

- Ricavi per analisi vini doc;
- Ricavi per Carnet Ata.

Per quanto concerne gli oneri correnti pari a €. 8.848.417,65 contro €. 8.374.043,00 preventivati sono così suddivisi:

- 25% costo del personale comprensivo di oneri ed accantonamenti;
- 25% spese di funzionamento;
- 24% spese per interventi economici;
- 26% Ammortamenti e accantonamenti.

Pertanto la differenza tra proventi correnti e oneri correnti dà un risultato della gestione corrente negativo pari a €. -465.667,97, a cui si deve aggiungere il risultato positivo della gestione finanziaria di €. 52.995,62, il risultato positivo della gestione straordinaria di € 431.642,38, nonché le rettifiche di valore della attività finanziaria pari a zero. Pertanto si raggiunge un risultato economico di esercizio pari a €. 18.970,03.

Colleghi,

la Giunta camerale e il sottoscritto esprimono i sentimenti più vivi di ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere i succitati obiettivi, come i Presidenti e gli Amministratori delle Organizzazioni di categoria e professionali, le Commissioni consiliari, i Presidenti e gli Amministratori delle Aziende Speciali (Isfores e Promobrindisi) e gli Enti e le Istituzioni locali.

L'apprezzamento va a tutto il personale ed in particolare al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di valutazione.

Un sincero ringraziamento a tutti i Colleghi del Consiglio camerale per l'indirizzo decisionale nel definire le linee programmatiche, per la partecipazione e per i suggerimenti nell'attuare azioni propedeutiche nel loro raggiungimento.

Si chiede pertanto l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012.

Brindisi, li 30 aprile 2013

Il Presidente  
Alfredo Malcarne

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI

*Signor Presidente,*

*Signori Consiglieri,*

la presente relazione è per riferirVi, in qualità di organo di controllo incaricato della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, sul progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 della Camera di Commercio di Brindisi, in ottemperanza all'articolo 20 del decreto legislativo n. 123/2011, e dell'articolo 48 dello Statuto vigente.

In particolare, il Collegio dei revisori ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2012 approvato con deliberazione della Giunta camerale del 16 aprile 2013, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, documenti previsti dagli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 254/2005 (*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*), e corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione e dal consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ai sensi dell'articolo 24 del citato Regolamento.

Il Collegio ha proceduto alla verifica della concordanza del bilancio con le norme che ne disciplinano la redazione, allo scopo di accertare se risulti viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Camera e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di controlli a campione e delle risultanze delle verifiche periodiche compiute dal Collegio anche in costanza di esercizio, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il lavoro svolto costituisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio sul bilancio medesimo.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 presenta le seguenti risultanze, poste a confronto a fini comparativi con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 maggio 2012.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 226,07	€ 795,46
Immobilizzazioni materiali	€ 3.325.541,65	€ 1.833.281,19
Immobilizzazioni finanziarie	€ 949.279,68	€ 990.902,30
Attivo circolante	€ 4.688.650,32	€ 6.374.465,72
Ratei e risconti attivi	€ 4.594,47	€ 2.677,85
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 8.968.292,19</b>	<b>€ 9.202.122,52</b>
Patrimonio netto	€ 3.069.019,19	€ 3.050.049,11





Fondi per rischi e oneri	€ 137.518,65	€ 445.795,30
Trattamento di fine rapporto	€ 2.139.508,84	€ 2.474.900,88
Debiti	€ 3.219.495,23	€ 2.876.957,23
Ratei e risconti passivi	€ 402.750,00	€ 354.420,00
<b>Totale Passivo + Patrimonio Netto</b>	<b>€ 8.968.292,24</b>	<b>€ 9.202.122,52</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 1.932.759,82</b>	<b>€ 1.932.759,82</b>
<b>Totale generale</b>	<b>€ 10.901.052,11</b>	<b>€ 11.134.882,34</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Valore della produzione	€ 8.382.749,68	€ 7.751.255,14
Costi della produzione	€ 8.848.417,65	€ 8.420.493,59
<b>Differenza (risultato della gestione corrente)</b>	<b>€ - 465.667,97</b>	<b>€ - 669.238,45</b>
Proventi e oneri finanziari	€ 52.995,62	€ 40.066,08
Proventi e oneri straordinari	€ 431.642,38	€ 587.633,88
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -	€ - 13.374,61
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>€ 18.970,03</b>	<b>€ - 54.913,10</b>

Il bilancio di esercizio 2012, come sopra sintetizzato, chiude con un avanzo economico di esercizio di € 18.970,03 ed un patrimonio netto di € 3.069.019,19. Dall'esame del bilancio, il Collegio ha accertato che i dati ivi riportati corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili.

Il collegio esaminato nel suo complesso la proposta di bilancio, dà atto che il contenuto e la struttura del bilancio rispettano i principi generali in materia di contabilità e che non sono state riscontrate deroghe rispetto alla normativa vigente. In particolare, il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni contenute nel Titolo I del D.P.R. 254/2005, in coerenza con gli schemi tipo previsti in allegato al richiamato Regolamento e tenuto conto dei principi contabili della Commissione istituita ai sensi dell'art. 74, quali risultano dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Nella redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti, in quanto compatibili, i criteri di cui agli articoli 2424, 2424bis e 2425bis del Codice Civile. La nota integrativa contiene le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dei risultati economici e patrimoniali conseguiti, indicando, in particolare, i criteri di valutazione delle poste patrimoniali e le movimentazioni intervenute in corso d'esercizio nelle immobilizzazioni materiali e immateriali e nelle partecipazioni detenute dall'Ente. La "Relazione sui risultati" di cui all'articolo 24 del DPR 254/05, fornisce, infine, le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dell'attività svolta dalla Camera di Commercio e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Alla "Relazione sui risultati" è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, come prescrive l'art. 24, secondo comma, del DPR 254/05.



A seguito delle verifiche di concordanza, il Collegio può ragionevolmente affermare che il bilancio della Camera è nel suo complesso attendibile ed inoltre che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività istituzionale;
- i criteri per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dalla Circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- i costi ed i ricavi risultano inseriti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Il Collegio dei revisori ha effettuato in corso di esercizio, congiuntamente o singolarmente, verifiche periodiche della contabilità, redigendo appositi verbali, ed ha partecipato alle adunanze di Giunta e di Consiglio Camerale svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In particolare, il Collegio, fin dalla data del suo insediamento avvenuto in data 26 aprile 2012, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005 riscontrando, in particolare, la corrispondenza con i saldi delle scritture contabili e con la consistenza di cassa nel corso delle verifiche trimestrali; ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto attiene la contabilità fiscale, gli adempimenti relativi alla presentazione dei modelli di dichiarazione ed alla certificazione dei redditi cui l'Ente è soggetto in qualità di sostituto d'imposta sono stati correttamente posti in essere.

La Camera di Commercio non ha contratto mutui passivi nel corso dell'esercizio 2012. Nel corso dello stesso esercizio sono stati rilasciati dall'organo di controllo due pareri obbligatori, ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, in relazione ad atti deliberativi della Giunta concernenti iniziative di assunzione di nuove partecipazioni societarie. In relazione ai predetti pareri, la Camera ha sottoscritto nel 2012 una quota societaria nell'ambito della costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "Distretto Agroalimentare di qualità jonico-salentino" per un importo pari ad € 200,00. Il Collegio ha, invece, espresso parere negativo in relazione alla proposta di adesione al Consorzio CETMA attraverso sottoscrizione di una quota di capitale pari al 2%, corrispondente ad un esborso di euro 26.344,00.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/05, affidando tale controllo all'Organo di valutazione strategica preposto. Si rappresenta, inoltre, che non sono pervenute dagli amministratori, dal dirigente e dai responsabili dei vari servizi denunce di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile ai sensi dell'articolo 33 del DPR 254/05 e che la gestione in esame non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi ispettivi di finanza pubblica.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **VERIFICA SUL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA**

Con riferimento al rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e di spesa, il Collegio ha vigilato circa l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati correttamente eseguiti gli adempimenti connessi all'accantonamento dei risparmi di spesa in apposito conto di budget e sono stati successivamente eseguiti i mandati per il versamento previsto all'entrata del bilancio dello Stato. Tra le nuove misure introdotte nel 2012 e destinate a tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche, si segnala in particolare la Legge 135/2012 in materia di "spending review" che ha previsto, per l'esercizio 2012, il taglio dell'aggregato di spesa relativo all'acquisto di beni e servizi (c.d. "consumi intermedi") in misura pari al 5% della spesa sostenuta 2010.

## **ANALISI PER INDICI**



Esaminati i documenti di bilancio e le relazioni a supporto il Collegio rileva che l'esercizio economico dell'anno evidenzia un sostanziale equilibrio economico con un avanzo di esercizio per il 2012 pari ad € 18.970,03. Dalla riclassificazione delle poste contabili e dall'analisi dei principali indici di bilancio emergono le seguenti risultanze:

	2012	2011
▪ <b>Indice di liquidità =</b> <i>(attivo corrente su passivo corrente)</i>	<b>1,25</b>	<b>1,73</b>
▪ <b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b> <i>(patrimonio netto su immobilizzazioni)</i>	<b>0,72</b>	<b>1,08</b>
▪ <b>Capitale circolante netto =</b> <i>(attivo corrente - passivo corrente)</i>	<b>€ 933,480,58</b>	<b>€ 2.699.971,04</b>
▪ <b>Margine di tesoreria =</b> <i>(liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti)</i>	<b>€ 873.888,72</b>	<b>€ 2.642.295,80</b>
▪ <b>Margine di struttura secco =</b> <i>(Patrimonio netto - immobilizzazioni)</i>	<b>- € 1.206.028,21</b>	<b>€ 225.070,17</b>
▪ <b>Margine di struttura allargato =</b> <i>(capitale permanente (PN + PC) - immobilizzazioni)</i>	<b>€ 933.480,58</b>	<b>€ 2.699.971,04</b>

Con riferimento, in particolare, all'indice di copertura delle immobilizzazioni ed al margine secco di struttura, la riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla contabilizzazione tra le immobilizzazioni in corso degli Stati Avanzamento Lavori del Laboratorio di analisi chimiche per il settore agricolo ed agroindustriale, le cui opere previste risultano realizzate per il 95% alla data del 31/12/2012, con l'effetto di incrementare il valore degli investimenti patrimoniali durevoli. Tenuto conto della prossima entrata in funzione del nuovo Laboratorio di analisi, il Collegio evidenzia la necessità che gli Organi direzionali e gli Uffici camerali operino una costante e puntuale verifica della situazione finanziaria dell'ente, a fronte dei prevedibili maggiori impegni per il funzionamento ed il mantenimento del nuovo immobile camerale. Tanto si evidenzia nella considerazione che una corretta programmazione finanziaria debba garantire l'idonea copertura di tutti gli oneri corrispondenti e che le normali attività camerali non possano essere sacrificate per impreviste carenze di liquidità.

#### **AZIENDE SPECIALI**

Sono stati acquisiti i bilanci consuntivi 2012 delle aziende speciali, corredati dei positivi pareri dei rispettivi Collegi dei Revisori, che evidenziano i seguenti risultati:

- PromoBrindisi: Disavanzo economico d'esercizio € 1.475,00;
- ISFORES: Disavanzo economico d'esercizio € 3.477,00.

#### **GIUDIZIO**

A giudizio di questo organo di controllo, sotto il profilo strettamente contabile, il bilancio di esercizio 2012 deliberato dalla Giunta camerale è redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Camera di Commercio di Brindisi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.





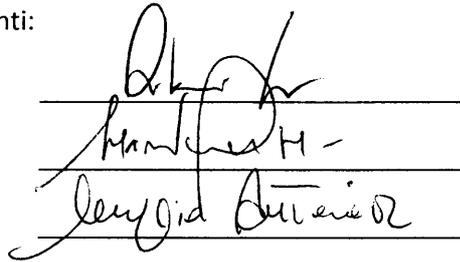
Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2012 da parte del Consiglio camerale.

Il Collegio dei revisori dei conti:

Antonio Gai

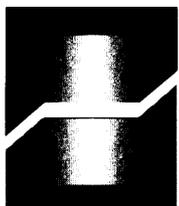
Massimo Greco

Antonietta Maglio



Handwritten signatures of the three members of the Board of Auditors: Antonio Gai, Massimo Greco, and Antonietta Maglio. Each signature is written over a horizontal line.





**ISFORES**  
 ISTITUTO SUPERIORE  
 FORMAZIONE  
 RICERCA E STUDI  
 "GIUSEPPE ORLANDO"

P.  
S.G.

Brindisi, 26/04/2013



Spett.le Camera di Commercio

**SEDE**

Prot.n. 83  
 Oggetto: Trasmissione atti



Con la presente si trasmettono gli atti relativi al Bilancio consuntivo 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile scorso.

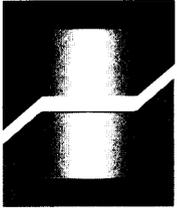
Si rimette, inoltre, copia della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, riferita al suddetto Bilancio.

Tanto, ai fini degli adempimenti di competenza.

L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
 Teodoro MALCARNE





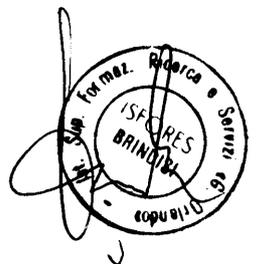
**ISFORES**  
ISTITUTO SUPERIORE  
FORMAZIONE  
RICERCA E STUDI  
"GIUSEPPE ORLANDO"

# BILANCIO CONSUNTIVO

## ANNO 2012

ISFORES AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI

VIA BASTIONI CARLO V - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831.521138 - TEL. 0831.526139  
PARTITA IVA 01425160742  
e-mail: isfores.brindisi@libero.it - www.isfores.it



## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012

Il Bilancio dell'Esercizio 2012 è stato predisposto in conformità all'art.68 del D.P.R.254/2005 ed alle istruzioni impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3612 del 26 luglio 2007.

In base all'art. 68 sopra citato, il Bilancio di Esercizio è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa. Lo stesso è stato redatto in conformità ai modelli di cui agli allegati H ed I del DPR 254/2005 e sulla base dei criteri di cui all'art.23; è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività principali realizzate dall'Azienda, ma anche con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio Camerale.

### **ATTIVITA' E PROGETTUALITA'**

#### **Fondo di Perequazione Unioncamere 2009-2010**

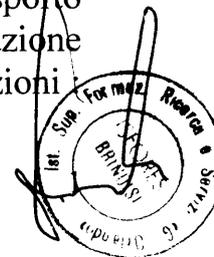
L'attività progettuale, in base alle indicazioni e alle linee programmatiche indicate dall'Ente Camerale e dalla Direzione, nonché in linea con le direttive previste da Unioncamere Nazionale, è stata orientata verso la programmazione e realizzazione di azioni indirizzate allo sviluppo e alla crescita del tessuto imprenditoriale del territorio, nel settore dei trasporti e logistica portuale e della "economia del mare". In tal senso si è provveduto alla attivazione, redazione e realizzazione delle iniziative approvate nell'ambito del Fondi di Perequazione :

- **La rete delle città portuali ionico-adriatiche : un Progetto –Pilota per la costruzione di una rete d'impreses nella logistica integrata;**
- **Blue Economy – Valorizzazione integrata dei comparti afferenti al settore marino.**

La stessa Camera nell'affidare alla nostra Azienda la realizzazione dei citati Progetti, peraltro cofinanziati dal medesimo Ente, ha inteso rafforzare la competitività del tessuto imprenditoriale dell'intera provincia.

#### **“La rete delle città portuali ionico-adriatiche: un Progetto Pilota per la costruzione di una rete d'impreses nella logistica integrata” :**

L'obiettivo progettuale è di costituire un network di imprese funzionali nei sistemi di movimentazione merci e qualificazione dell'offerta logistica nel territorio provinciale, al fine di sviluppare sinergicamente l'intermodalità ed il trasporto combinato, con la valutazione dell'efficienza organizzativa dei sistemi di trasporto esistenti ed utilizzabili. In tal senso è stata concordata una partecipazione collaborativa con Assonautica regionale e provinciale finalizzata alle seguenti azioni:



- Studio-indagine sulle tendenze evolutive domanda-offerta di trasporto e servizi multimodali nel corridoio ionico-adriatico;
- Valutazione sistemi di trasporto e grado di integrazione socio economica transfrontaliera
- Linee guida per azioni di informazione sul sistema trasporti e mappatura della dotazione logistica

Il 17 dicembre 2012 , presso la Sala di rappresentanza dell'Ente, è stato organizzato un convegno a livello internazionale sullo sviluppo delle iniziative nell'ambito del corridoio adriatico-jonico.

**Progetto “Blue Economy - Valorizzazione integrata dei comparti afferenti al settore marino” :**

nell’ottica delle attività a sostegno delle imprese operanti nella “economia del mare”, quali i settori della cantieristica navale e loro indotto, i trasporti marittimi, il turismo marino e balnearare, l’ospitalità turistico-ricettiva, sono state realizzate procedure nonché percorsi di sostenibilità e qualificazione indirizzate agli Operatori della filiera del mare.

Sono state attivate, altresì, varie iniziative per valorizzare i comparti, anche indiretti, afferenti al settore marino.

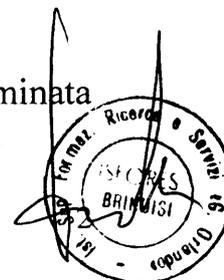
In particolare, con la collaborazione di Assonautica Brindisi, organismo in house al sistema camerale, è stata realizzata una analisi della filiera del mare con la mappatura dei settori e l’individuazione delle aziende maggiormente interessate allo sviluppo del comparto.

E’ stato, inoltre, attivato un Osservatorio per il monitoraggio dell’economia del mare sul territorio; sono state realizzate, infine azioni promozionali ed iniziative culturali sulla integrazione della filiera con il tessuto imprenditoriale turistico e produttivo, con particolare riferimento a all’agroalimentare.

Per quanto attiene i Fondi di Perequazione Unioncamere 2011-2012 e precisamente:

1. **Sportello Turismo;**
2. **Promozione delle eccellenze, dei territori e della dieta mediterranea;**
3. **La rete dei servizi per le imprese della filiera-mare;**

assegnati dall’Ente Camerale ad Isfores, è da segnalare, altresì, che la nominata progettualità, programmata nel corso del 2012, sarà completata nell’anno 2013.



## **Registrazione Certificata**

L'Ente camerale con propria delibera di Giunta ha affidato a Isfores, per la durata di un anno, alcuni compiti specifici afferenti l'Ufficio di Registrazione, appositamente esternalizzati e concernenti l'attività di rilascio dei dispositivi Smart card e Business Key. Considerato che l'Azienda opera in regime *house* ha ricevuto dal nominato Ente camerale il rimborso spese pari alla retribuzione di un dipendente dell'Azienda II° livello corrispondente alla categoria C1 dipendente camerale. Per detto servizio Isfores ha sottoscritto apposita convenzione.

## **Corsi Liberi Autonomamente Finanziati**

Nel periodo in parola sono stati organizzati, avviati e conclusi i seguenti moduli formativi:

N.1 Corso Agenti di Affari in Mediazione;

N.3 Corsi Abilitanti di Somministrazione Alimenti e Bevande;

N.1 Corso Agenti e Rappresentanti di Commercio.

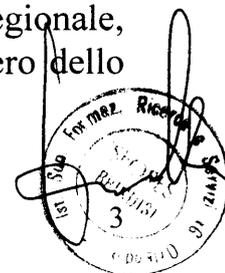
## **Innovazione, competitività e internazionalizzazione**

L'innovazione delle piccole e medie imprese, unitamente al rafforzamento della loro competitività, rappresenta uno degli aspetti più importanti del sistema produttivo locale. Isfores ha continuato ad occuparsi delle politiche di sostegno riferite all'Innovazione, anche in funzione dell'individuazione delle fonti di finanziamento e dell'attivazione delle procedure per ottenere l'accesso ai Fondi comunitari.

Una ulteriore iniziativa assunta nel corso dell'anno è stata quella di attivare un adeguato sostegno alla promozione internazionale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni tipiche dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico.

Dette iniziative, sempre riferite ai processi di Internazionalizzazione, hanno contraddistinto l'attività dell'Azienda ( vedi partecipazione Vinitaly di Verona – aprile 2012 , nonché Rassegna Espositiva Agroalimentare e Artigianato Artistico-dicembre stesso anno).

Per quanto attiene l'Internazionalizzazione è apparso opportuno accompagnare il compito della Camera di Commercio di costituzione della Regione Adriatico-jonica che coinvolge ben sei Paesi rivieraschi. Va ricordato, infine, che nel Consiglio di Amministrazione svoltosi il 5 ottobre, il Presidente Camerale Alfredo Malcarne ha illustrato gli obiettivi finalizzati ad incentivare l'attività in tema di Internazionalizzazione con il coinvolgimento della Giunta Unioncamere Regionale, anche al fine di realizzare intese comuni, peraltro sollecitati sia dal Ministero dello Sviluppo Economico sia da Unioncamere Nazionale.



## Regolazione del mercato e tutela dei consumatori

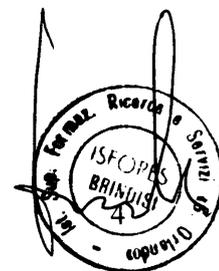
Premesso che l'Ente Camerale unitamente ad ISFORES si occupa da diversi anni, peraltro a pieno titolo, della tutela dei consumatori unitamente alla regolazione del mercato, nell'anno in esame è stata realizzata una apposita indagine conoscitiva **“Tutela dei consumatori e regolazione del mercato”** intesa a favorire lo studio sistematico per meglio approfondire le esigenze dei consumatori ed effettuare valutazioni e verifiche sui comportamenti dei medesimi, per ottimizzare la pratica commerciale dei rincari e dei comportamenti virtuosi nel rispetto della trasparenza di mercato.

Detta indagine, a seguito di un significativo monitoraggio, ha valutato il fenomeno costante dell'aumento dei prezzi, attivando apposite e concrete iniziative.

Gli obiettivi raggiunti vengono qui di seguito segnalati:

- a) LA CENTRALITA' DEI CONSUMI, con particolare riferimento alla etichettatura dei prodotti alimentari nonché alla sicurezza dei medesimi, ma anche ai tre momenti cruciali dell'acquisto, della preparazione e della loro conservazione;
- b) LE CARATTERISTICHE GENERALI E LE PRINCIPALI NOVITA' INTRODOTTE DALLA GUIDA AL NUOVO CODICE DEL CONSUMO, unitamente alla direttiva UE sulla sicurezza dei giocattoli. Le ulteriori direttive sulla mediazione e conciliazione;
- c) IL RINNOVAMENTO DELLE STRUTTURE DISTRIBUTIVE : le priorità suggerite dal Ministero dello Sviluppo Economico, la qualità dei servizi e la riqualificazione del tessuto urbano;
- d) UNO STILE ALIMENTARE DI VITA CORRETTO PER EVITARE IL SOVRAPPESO. Cibo, consumi e consumismo, eccesso di peso: cosa fare? nutrizione = prevenzione, nutrirsi dei colori della vita con la Dieta Mediterranea.

I riflessi della crescente sensibilità in tema di tutela dei consumatori si rispecchiano anche nei relativi processi legislativi che in Italia sono entrati in vigore con l'emanazione del D.Lgs. 6 Settembre 2005, N.206 recante il “Codice del Consumo”. Detto Codice, già in vigore, rappresenta il testo fondamentale di riferimento in materia di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. L'esigenza di raccogliere in un unico testo le disposizioni sulla tutela del consumatore è apparsa una necessità improcrastinabile, considerata la stratificazione normativa e vista l'esperienza degli altri Paesi Membri dell'Unione Europea.



Nell'ambito delle iniziative info-formative sono stati organizzati e realizzati n. due seminari:

giovedì 11 ottobre – Il ruolo delle Istituzioni per la tutela dei consumatori;

giovedì 25 ottobre – la regolazione del mercato e il rilancio dell'economia.

## Credito

I difficili rapporti tra Banche e Pmi, stante l'attuale grave crisi, con una recessione che ha raggiunto il sesto anno, impongono il ripensamento sul rapporto con il settore bancario e, quindi, la necessità di "convincere" detto settore ad abbandonare la loro ottica di difesa, dando l'avvio ad un dialogo innovativo che tenga conto dei veri problemi economico-finanziari delle aziende. Da qui la proposta di progettare metodologie e comportamenti concordanti, tali da consentire l'avvio di un "percorso" che dovrà tener conto di nuovi e diversi strumenti di analisi e programmazione finanziaria, ma anche di approfondire adeguate tematiche, finalizzate al raggiungimento di un rapporto collaborativo nei contenuti, negli obiettivi e nelle modalità. In tal senso Isfores si è mossa tempestivamente per dare concretezza a percorsi formativi finalizzati tendenti a sviluppare una cultura finanziaria nel mondo delle imprese, utilizzando, altresì, metodologie e strumenti innovativi per costruire insieme un diverso rapporto tra banche e imprese.

Sulla scorta di quanto innanzi segnalato, giova ricordare che fin dai primi mesi dell'anno in corso è stato dato l'avvio all'apertura di apposito "Sportello sperimentale" afferente le problematiche creditizie.

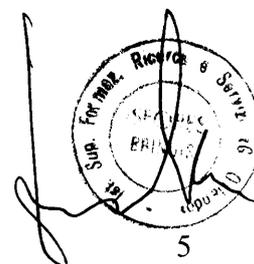
## Marketing Urbano Territoriale

Le azioni per concorrere ad una fattiva programmazione di un Piano di Marketing Urbano, sempre nell'ambito del territorio brindisino, sono state attivate dall'Azienda a partire dall'anno 2002, con l'obiettivo principale di individuare le linee-guida finalizzate a conseguire la valorizzazione del commercio, del turismo e dei servizi nei Comuni della provincia.

Nel corso degli anni dette iniziative hanno coinvolto diversi Comuni limitrofi, in particolare quelli a vocazione turistica.

Ora si dovrà procedere a valorizzare i tanti contesti commerciali "naturali" dell'intero territorio.

Da qui uno "studio-ricerca" nei Comuni interessati che presentano le caratteristiche di "aree commerciali naturali". Sulla base delle esperienze acquisite si procederà alla attivazione nonché alla organizzazione e realizzazione dei Distretti Commerciali.



**ISFORES**  
**Azienda Speciale della Camera di Commercio di Brindisi**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

**NOTA INTEGRATIVA**

**Premessa.**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 risulta redatto nella forma prevista dal D.P.R 2 novembre 2005 n. 254 concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale, il bilancio delle Aziende Speciali viene redatto secondo le disposizioni del Codice Civile ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico e dalla nota integrativa in conformità ai modelli previsti dal citato regolamento. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente, per cui il bilancio di tale esercizio risulta riclassificato ai fini della comparabilità.

L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Sia il bilancio di esercizio che la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.

**Criteri di formazione e di valutazione**

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie categorie di beni e per le rettifiche di valore non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente sia nelle valutazioni che nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In applicazione del principio di competenza, gli effetti delle operazioni sono stati rilevati contabilmente e quindi attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario (riscossioni e pagamenti).

Nelle valutazioni sono stati osservati i seguenti criteri, in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dal OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

In particolare, i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:



## Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi degli artt.2423 e 2423bis del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni materiali risultavano di € 137.721

## Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo come richiesto dall'art. 2426, n.8 del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano crediti per complessivi euro 627.059 così dettagliati:

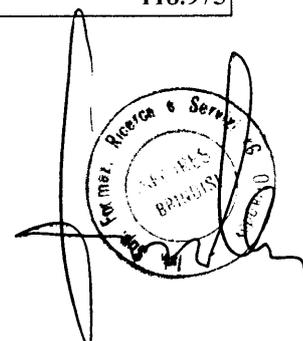
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Vs. CCIAA di Brindisi	363.393	320.148
Vs organismi	118.975	118.975
Vs Clienti	83.718	115.916
Diversi	36.379	38.494
Fatture da emettere	24.594	2.834
<b>Totale</b>	<b>627.059</b>	<b>596.367</b>

In particolare, i crediti verso la CCIAA risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ripian.disav.2010		31.201
Saldo contributo 2011		35.000
Fondo Perequ. 2009/2010-F.P. REG.TEMPORARY	87.572	
Attiv.Serv.Cert.Dig.	11.292	
Interreg III A Grecia-Italia Formazione Diff.Know	180.000	180.000
Ripian.disav.2009	36.973	73.947
Ripian.disav.2011	47.556	
<b>Totale</b>	<b>363.393</b>	<b>320.148</b>

I crediti verso organismi e istituzioni sono così composti:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Vs. Fondo Sociale Europeo	118.975	118.975
<b>Totale</b>	<b>118.975</b>	<b>118.975</b>



I crediti verso clienti risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Vs. Promobrindisi	50.930	62.077
Assonautica Provinciale Prot.Int.n.255-20.10.11	20.570	40.000
Enfap Taranto	2.827	2.827
Dipendenti	1.882	1.882
Progetto Sepri	4.883	4.883
Poste Italiane	7	9
Ermanno Simona		119
Isnart Scpa	2.619	2.619
Clienti c/impegni		1.500
<b>Totale</b>	<b>83.718</b>	<b>115.916</b>

I crediti diversi risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Vs Erario R.A. 4%	14.680	16.317
Vs Erario c/IVA	21.699	22.177
<b>Totale</b>	<b>36.379</b>	<b>38.494</b>

I crediti per fatture da emettere risultavano della seguente consistenza:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Quote partecipazione corsi liberi	1.594	2.834
Assonautica Provinciale Prot.Int.n.255- 20.10.11	23.000	
<b>Totale</b>	<b>24.594</b>	<b>2.834</b>

#### Disponibilità liquide

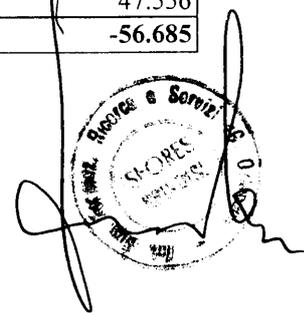
Le disponibilità liquide costituite dal saldo della cassa sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la consistenza dei depositi alla data di chiusura dell'esercizio,

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Cassa	97	277
Deposito su c/c postale	55	4.050
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>4.327</b>

#### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 risulta di euro -56.685 con le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2011	31/12/2012
Disavanzo di gestione anni prec.	-84.409	-100.764
Disavanzo esercizio corrente	-47.556	-3.477
Copertura disavanzi anni precedenti Camera	31.201	47.556
<b>Totale patrimonio</b>	<b>-100.764</b>	<b>-56.685</b>



## Trattamento di fine rapporto

Lo stanziamento a fronte delle indennità spettanti al personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, è stato effettuato in base alle obbligazioni assunte dall'Azienda Speciale secondo quanto previsto dal contratto di lavoro applicato e dalla normativa vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Fondo TFR	294.347	269.397
	-----	-----
<b>Totale</b>	<b>294.347</b>	<b>269.397</b>

## Debiti di funzionamento

I debiti conseguenti all'acquisto di beni e servizi, iscritti al loro valore nominale, comprendono anche quelli di competenza del decorso esercizio per i quali ancora non erano pervenuti i documenti giustificativi di spesa; debiti tributari per imposte dovute per l'esercizio sono iscritti al netto degli acconti versati ed al lordo delle ritenute d'acconto subite. Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano debiti per complessivi € 379.711 così distinti:

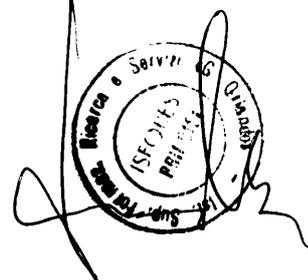
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti v/fornitori	61.373	90.203
Vs CCIAA	118.128	118.128
Tributari e previdenziali	35.212	42.410
Debiti v/Organi Istituzionali	20.796	25.521
Debiti diversi (fatture da ricevere)	526	6.790
Debiti v/banca	143.676	152.254
<b>Totale</b>	<b>379.711</b>	<b>435.306</b>

## Fondi per rischi e oneri

La posta in oggetto è relativa agli accantonamenti disposti nell'esercizio in corso e nei precedenti

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Fondo ammortamento	115.446	102.364
Fondo svalutazione crediti	32.113	32.113
<b>Totale</b>	<b>147.559</b>	<b>134.477</b>

E' stato adeguato il fondo ammortamento di una quota relativa ad anni precedenti per € 10.203



## Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e competenza.

## Ricavi

Nell'esercizio 2012 sono stati conseguiti ricavi ordinari per € 461.404 così distinti:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Proventi da servizi	34.711	88.811
Altri proventi o rimborsi (int.attivi)	7	9
Altri contributi	101.686	104.316
Contributo della CCIAA	325.000	300.000
<b>Totale</b>	<b>461.404</b>	<b>493.136</b>

## Costi di struttura

I costi di struttura sono risultati di complessivi € 394.044 così dettagliati:

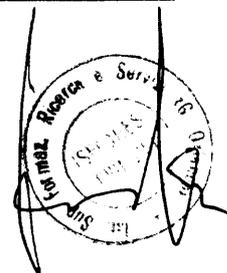
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Organi istituzionali	31.965	29.475
Personale	296.403	304.581
Funzionamento	22.309	25.460
Ammortamenti	13.082	14.334
Spese direzione	18.000	18.000
Imposte e tasse	12.285	13.934
<b>Totale</b>	<b>394.044</b>	<b>405.784</b>

Nella quota di ammortamento è stato inserito l'adeguamento relativo ad anni precedenti per € 10.203.

## Costi per iniziative

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nella tabella che segue:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Costi per iniziative	69.805	158.945
<b>Totale</b>	<b>69.805</b>	<b>158.945</b>



**Gestione finanziaria**

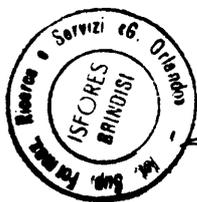
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Oneri finanziari (int.pass.)	1.032	2.183
<b>Totale</b>	<b>1.032</b>	<b>2.183</b>

**Gestione straordinaria**

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Proventi straordinari (sopravv.att.)		26.220
<b>Totale</b>		<b>26.220</b>

**Risultato di gestione**

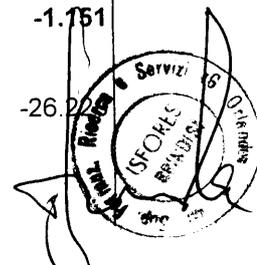
Per effetto di quanto sopra il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un disavanzo di € 3.477.



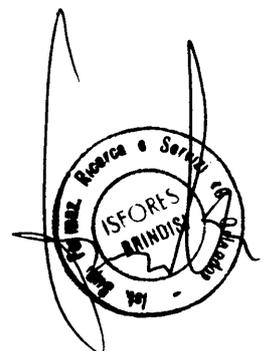
Il Presidente

CONTO ECONOMICO  
(previsto dall'articolo 08, comma 1)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2011	VALORI ANNO 2012	DIFFERENZA
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
1) Proventi da servizi	88.811	34.711	-54.100
2) Altri proventi o rimborsi (inter. attivi)	9	7	-2
3) Contributi da organismi comunitari			
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			
5) Altri contributi	104.316	101.686	-2.630
6) Contributo della Camera ai commercio	300.000	325.000	25.000
<b>Totale (A)</b>	<b>493.136</b>	<b>461.404</b>	<b>-31.732</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
7) Organi Istituzionali-	29.475	31.965	2.490
8) Personale:			
a) competenze al personale	192.874	199.222	6.348
b) oneri sociali	68.978	59.987	-8.991
c) accantonamenti al T.F.R.	23.258	23.224	-34
d) altri costi	19.471	13.970	-5.501
e) spese direzione	18.000	18.000	
9) Funzionamento			
a) Prestazione servizi	9.434	8.304	-1.130
b) Godimento di beni di terzi			
c) Oneri diversi di gestione	16.026	14.005	-2.021
10) Ammortamenti a accant.			
a) Immob. immateriali			
b) Immob. materiali	14.334	13.082	-1.252
c) svalutazione e perd. su crediti			
d) fondi rischi e oneri			
11) Imposte e tasse	13.934	12.285	-1.649
12) Spese legali			
<b>Totale (B)</b>	<b>405.784</b>	<b>394.044</b>	<b>-11.740</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>			
13) Spese per progetti e Iniziative	158.945	69.805	-89.140
<b>Totale (C)</b>	<b>158.945</b>	<b>69.805</b>	<b>-89.140</b>
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	<b>-71.593</b>	<b>-2.445</b>	
<b>(D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
14) Proventi finanziari			
15) Oneri finanziari (int. pass.)	2.183	-1.032	-1.151
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>2.183</b>	<b>-1.032</b>	<b>-1.151</b>
<b>(E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
16) Proventi straordinari (sopravv. att.)	26.220		-26.220
17) Oneri straordinari (sopravv. pass.)			

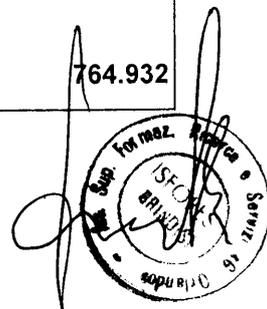


	26.220		-26.220
<b>Risultato gestione straordinaria (F)</b>			
18) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
19) Svalutazioni i attivo patrimoniale			
<b>DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C -H-B+I-S+I-P)	<b>-47.556</b>	<b>-3.477</b>	



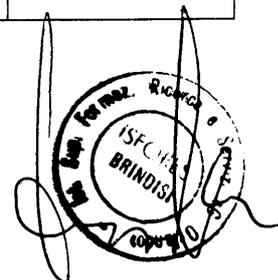
## STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 (previsto dall'articolo 68, comma 1 )

ATTIVO			Valori al 31. 12.2011			Valori al 31. 12.2012
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
a) Immateriali						
Software						
Altra						
<b>Totale Immobillzz. Immateriali</b>						
b) Materiali						
Ristrutturazione locali			26.039			26.039
Attrezzature non Informatiche						
Attrezzature informatiche			71.901			71.901
Arredi e mobili			39.781			39.781
<b>Totale Immobillzzaz. materiali</b>			<b>137.721</b>			<b>137.721</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>137.721</b>			<b>137.721</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
c) Rimanenze						
Rimanenza di magazzino						
<b>Totale rimanenze</b>						
d) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/Cciaa			320.148			363.393
Crediti v /organismi e Istituzioni Nazionali/ comunitarie	-----	-----	118.975	-----	-----	118.975
Crediti v/ organismi del sistema Camerale	-----	-----		-----	-----	
Crediti per servizi c/terzi	-----	-----	115.916	-----	-----	83.718
Crediti diversi: (R.A. 4%) e IVA	-----	-----	38.494	-----	-----	36.379
Fatture da emettere	-----	-----	2.834	-----	-----	24.594
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	-----	-----	<b>596.367</b>	-----	-----	<b>627.059</b>
e) Disponibilità liquida						
Cassa			277			97
Depositi postali			4.050			55
<b>Totale disponibilità liquida</b>			<b>4.327</b>			<b>152</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>600.695</b>			<b>627.211</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi						
Risconti attivi						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>738.416</b>			<b>764.932</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>738.416</b>			<b>764.932</b>



## STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 (previsto dall'articolo 68, comma 1 )

PASSIVO			Valori al 31.12.2011			Valori al 31. 12.2012
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Disavanzo a.p.</i>			-53.208			-53.208
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			-47.556			-3.477
<b>Totale patrimonio netto (disav.)</b>			<b>-100.764</b>			<b>-56.685</b>
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
<i>Mutui passivi</i>						
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>						
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>			269.397			294.347
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>269.397</b>			<b>294.347</b>
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>Debiti/fornitori</i>			90.203			61.373
<i>Debiti v / CCIAA</i>	-----	-----	118.128	-----	-----	118.128
<i>Debiti v/organismi e Istituzioni: nazionali e comunitarie</i>	-----	-----		-----	-----	
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	-----	-----	42.410	-----	-----	35.212
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	-----	-----		-----	-----	
<i>Debiti v/ Organi Istituzionali</i>	-----	-----	25.521	-----	-----	20.796
<i>Debiti diversi (fatture da ricevere)</i>	-----	-----	6.790	-----	-----	526
<i>Debiti v/cc postale</i>	-----	-----		-----	-----	
<i>Debiti v/banche</i>	-----	-----	152.254	-----	-----	143.676
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>435.306</b>			<b>379.711</b>
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
<i>Fondo ammortamento</i>			102.364			115.446
<i>Fondo svalutazione crediti</i>			32.113			32.113
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>134.477</b>			<b>147.559</b>
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
<i>Ratei passivi</i>						
<i>Risconti passivi</i>						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>839.180</b>			<b>821.617</b>
<b>TOTALE PASSIVO È PATRIM. NETTO</b>						
G) CONTI D'ORDINE						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>839.180</b>			<b>821.617</b>



## VERBALE n.2 /2013

### AZIENDA SPECIALE "ISFORES"

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2012

Il giorno, 23/04/2013 alle ore 9,00, in Brindisi presso la sede della locale Camera di Commercio, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale "ISFORES", per procedere all'esame del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2012.

Sono presenti i Sigg ri.:

Franca Marcone	Presidente del Collegio
Francesco Stotani	Componente effettivo
Carlo Americo Epicoco	Componente effettivo

Alla riunione assiste per l'Azienda la Rag. Delia Lenti, Responsabile Amministrativo contabile.

Il Collegio, prende in esame la documentazione presentata. Al riguardo i revisori danno atto di aver eseguito, nel corso dell'anno, le verifiche periodiche alla contabilità, confermando che i risultati esposti nello schema di bilancio di che trattasi, predisposto secondo le norme del codice civile per quanto applicabili e redatto in conformità al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale delle Camere di commercio approvato con DPR 2 novembre 2005 n. 254, trovano riscontro nelle rilevazioni contabili.

Lo schema di bilancio in esame, è costituito dallo Stato Patrimoniale - conforme allo schema I - e dal conto economico - conforme allo schema H - allegati al predetto Regolamento. I dati, ivi contenuti, vengono di seguito sinteticamente riportati:

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVO

- Totale Immobilizzazioni	€	137.721,00
- Totale attivo circolante	€	627.211,00
- Totale ratei e risconti attivi	€	0
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>764.932,00</b>



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number '1' below it.

### PASSIVO

- Totale patrimonio netto	€	- 56.685,00
- Trattamento fine rapporto	€	294.347,00
- Debiti di funzionamento	€	379.711,00
- Totale fondi rischi ed oneri	€	147.559,00
- totale ratei e risconti passivi	€	0
<b>Totale passivo</b>	<b>€</b>	<b>821.617,00</b>

### CONTO ECONOMICO

#### RICAVI

- Entrate proprie	€	136.404,00
- Contributo CCIAA	€	325.000,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>€</b>	<b>461.404,00</b>

#### COSTI

- Costi di struttura	€	394.044,00
- Costi istituzionali	€	69.805,00
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>463.849,00</b>

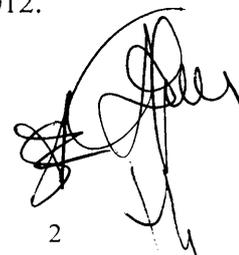
**Risultato della gestione corrente** € - 2.445,00

**Risultato della gestione finanziaria** € - 1.032,00

**Risultato della gestione straordinaria** € 0

**Disavanzo economico d'esercizio** € - 3.477,00

L'esame della relazione illustrativa predisposta dal presidente dell'Azienda nonché la nota integrativa che formano parte integrante del documento in esame ed alle quali si rinvia per maggiori elementi di analisi disaggregata hanno consentito al Collegio di effettuare un ampio e globale esame dell'attività svolta nell'esercizio 2012.



Al riguardo il Collegio attesta che sono stati realizzati, secondo il programma previsto nel Bilancio di previsione 2012 i progetti riportati, in breve sintesi, di seguito:

- Corsi di formazione professionale
- Progetti collegati al Fondo perequativo Unioncamere 2009/2010
- Progetti collegati al Fondo perequativo Unioncamere 2011/2012
- Marketing territoriale e Urbano
- Regolazione del mercato e tutela del consumatore
- Avvio all'apertura di uno sportello sperimentale afferente le problematiche creditizie
- Valorizzazione e Internazionalizzazione produzioni tipiche
- Registrazione Certificata (Smart card e Business Key alle imprese)

I dati contabili esposti evidenziano infine che l'Azienda ha chiuso l'esercizio con un disavanzo di € 3.477,00.

Ciò premesso si conferma che:

I criteri di valutazione corrispondono a quelli adottati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Al riguardo il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, in particolare quelle che disciplinano le valutazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni materiali (impianti, mobili, macchine d'ufficio) valutate al costo storico risultano ammortizzate in conformità ai criteri civilistici. L'Azienda ha anche ammortizzato i cespiti per una quota parte relativa ad anni precedenti, procedendo gradualmente al riallineamento del valore contabile al valore di mercato.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale valutando la reale possibilità d'incasso degli stessi.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro in cassa per € 97,00  
E dal saldo del c/c postale pari ad € 55,00.

Il Fondo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad € 294.347,00 accantonato a tutto il 31/12/2012, risulta congruo in base alle leggi ed al contratto collettivo di lavoro vigente.

Passando all'esame delle voci esposte nel **conto economico** ed alla loro comparazione con quelle dell'esercizio 2011, si evidenzia che:

Le "entrate proprie" indicate complessivamente in € 136.404,00 presentano, alla voce "proventi da servizi", un decremento del 30% circa. Al riguardo si evidenzia che la riduzione è dovuta al fatto che le attività collegate ai fondi di perequazione Unioncamere 2011/2012 sono state programmate a fine 2012 e saranno completate nel 2013. Pertanto non sono stati rilevati ricavi di competenza nell'esercizio in esame.



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Il contributo erogato dalla Camera di Commercio di Brindisi, pari ad € 325.000,00 risulta incrementato dell'8% circa rispetto al precedente esercizio e copre i costi destinati alle attività istituzionali.

**Con riguardo ai costi di gestione si osserva quanto segue:**

- i costi del personale pari ad € 314.403,00 presentano un lieve decremento del 3,5% circa per effetto della riduzione, con decorrenza 2012, del valore del buono pasto di € 7,00, corrisposto al personale dipendente;
- la quota accantonata per il TFR è pari ad € 23.224,00 ;
- le spese di funzionamento ammontano ad € 22.309,00 risultano di poco inferiore a quello dell'anno precedente;
- parallelamente al decremento dei ricavi le spese destinate alle iniziative istituzionali, pari ad € 69.805,00 presentano un decremento del 57% circa;
- la spesa per gli organi statutari è stata di € 31.965,00; al riguardo si evidenzia che le stesse hanno subito una ulteriore riduzione a decorrere dal 01 gennaio 2011, del 10% ai sensi della L. 122/2010 art. 6 c. 3.

Le cifre dianzi esposte pongono in evidenza la situazione dell'Azienda sul piano economico-finanziario che può essere meglio sintetizzata attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori	2011	2012
	Risultato %	Risultato %
1) ricavi propri/totale ricavi	39,16	29,56
2) costi del personale/totale costi	57,12%	67,78%
3) ricavi propri/costi di struttura	47,59%	34,61%
4) costi attività istituzionale/totale costi	28,14%	15,04%

In merito alla formazione degli indicatori ed alla verifica del conseguimento dell'obiettivo indicato dall'art. 65, comma 2 del citato DPR 254 (copertura dei costi strettamente correlati alla gestione della struttura aziendale mediante acquisizione di risorse proprie - punto 3 del prospetto che precede) il Collegio evidenzia che le entrate proprie, in valore assoluto, coprono nell'esercizio in esame il 34,61% dei costi di struttura. Mentre, rispetto al disposto normativo che precede, l'Azienda ha assolto nel 2012 al compito finanziando con le entrate proprie circa 86% dei costi di struttura stimati in € 160.189,00.

Si precisa che i valori indicati nella tabella medesima non accolgono le voci di costo e di ricavo riferite alla gestione finanziaria e straordinaria.



In conclusione, dai dati esposti, emerge un quadro operativo in coerenza con le linee programmatiche.

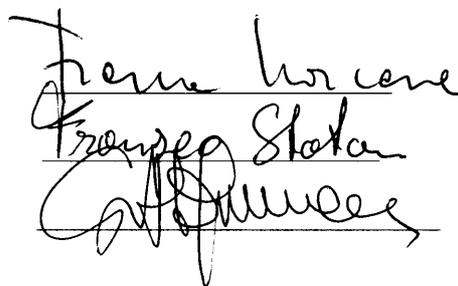
Ciò valutato, sulla base delle considerazioni e delle osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2012.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Franca Marcone

Francesco Stotani

Carlo Americo Epicoco

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is 'Franca Marcone', the middle one is 'Francesco Stotani', and the bottom one is 'Carlo Americo Epicoco'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

P.  
S.G.



CAMERA DI COMMERCIO BRINDISI
26. APR. 2013
<b>ARRIVO</b>

Brindisi li 24/04/2013

Spett.le CCIAA

SEDE

Prot. N. 253

Oggetto: Trasmissione Atti

Con la presente si trasmettono gli atti relativi al Bilancio consuntivo 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 Aprile 2013.

Si rimette, inoltre, copia della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, riferita al suddetto Bilancio.

Tanto ai fini degli adempimenti di competenza.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Sonia Rubini

CAMERA DI COMMERCIO BRINDISI
26. APR. 2013
Prot. .... 12352 .....
Cat. 221 ..... Fasc. ....

???



**BILANCIO    CONSUNTIVO    2012**

**DELL'AZIENDA SPECIALE**

**“PROMOBRINDISI”**

## **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al BILANCIO CONSUNTIVO 2012 dell' Azienda Speciale della CCIAA "PROMOBRINDISI"**

Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2012 è stato redatto ai sensi dell' art.68 del DPR del 254/2005 , tenendo conto delle istruzioni impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3612 del 26 luglio 2007.

In base all' art. 68 sopra citato, il Bilancio di esercizio è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa.

Lo stesso è stato redatto in conformità ai modelli di cui agli allegati H ed I del DPR 254/2005 e sulla base dei criteri di cui all' art.23.

Il Bilancio Consuntivo è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell' esercizio in ordine ai progetti ed alle iniziative realizzate dall' Azienda con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

L' attività realizzata dall' Azienda Speciale nel corso del 2012 è orientata verso la promozione e l' organizzazione di un insieme di azioni a sostegno dello sviluppo e della competitività delle pmi del territorio ed, in particolare, all' internazionalizzazione delle imprese, all' orientamento imprenditoriale e professionale di figure innovative, da immettere sul mercato del lavoro, in raccordo con le istituzioni scolastiche e con le Associazioni di categoria del territorio.

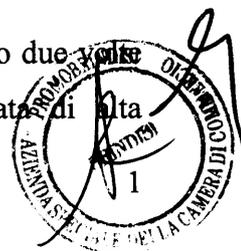
Il programma degli interventi di supporto all' internazionalizzazione, inseriti sinergicamente sia nell' attività dello specifico "EuroSportello" che nel fondo di perequazione 2009/2010, è stato sviluppato attraverso interventi promozionali concretizzati con l' attività di informazione tramite lo sportello e la programmazione e l' attuazione di missioni e partecipazioni a fiere, sui mercati nazionali ed esteri.

In particolare l' impegno dell' Azienda Speciale è stato profuso per la promozione del territorio e delle aziende della Provincia di Brindisi a Londra, in collaborazione con Wine&Food Promotions, azienda specializzata nella organizzazione di eventi promozionali.

Il progetto ha previsto:

### **1) EVENTO "PUGLIA AT ITS BEST"**

"Italy at its best" è un evento organizzato dalla Wine & Food Promotions, che ha luogo due volte l'anno a Londra al Queen's Tennis Club. L'evento si svolge in una sede privata di alta



rappresentanza e consente di mettere in contatto i produttori con operatori del settore vinicolo ed alimentare. L'evento durato dal 5 al 11 Novembre, consiste in degustazioni aperte ai buyers (importatori, ristoratori, chef, distributori, giornalisti) e al pubblico.

Nelle ore immediatamente precedenti l'evento al Queen's, si è tenuta una Masterclass (degustazione guidata dei prodotti) riservata ad una cerchia ristretta di partecipanti (giornalisti, opinion leaders, blogger...).

Alla degustazione al Queen's Club è seguita una settimana di promozione e degustazione presso la prestigiosa enogastronomia Partridges, situata in Sloane Square, la nota piazza in cui ogni sabato si svolge il Producers Market, frequentato da centinaia di londinesi di ceto medio-alto che amano acquistare prodotti di qualità.

Per l'occasione è stata creata una pagina web "ad hoc" per presentare l'evento a stampa ed operatori.

La manifestazione di out-going a Londra, ha avuto un naturale seguito con la programmazione di una iniziativa di incoming riservata a giornalisti e operatori del trade.

L'attività di promozione e valorizzazione del tessuto imprenditoriale e dello sviluppo economico del territorio di Brindisi è proseguita con la realizzazione di una guida turistica "Sapori & Cultura in Terra di Brindisi". La guida ha avuto lo scopo di far conoscere a tutti i consumatori e utenti, anche attraverso la distribuzione nelle più importanti fiere ed eventi in cui la stessa Camera di commercio partecipa, un' accurata selezione di ristoranti, trattorie, bar, si da accompagnare il turista, l'imprenditore ed il cittadino nelle sue escursioni e permettergli di trasformare il pranzo o la cena in una occasione per scoprire la nostra cultura, le nostre tradizioni, le nostre produzioni enogastronomiche, nonché le nostre imprese ed i nostri imprenditori. Tale iniziativa è stata programmata anche per il prossimo anno.

La Promobrindisi ha inoltre aderito, in un ottica di condivisione di raggiungimento di obiettivi comuni e avendo individuato priorità di intervento congiunto e concertato azioni sinergiche utili al settore nautico del territorio Brindisino, alla partecipazione del Salone internazionale Nautico di Dusseldorf – BOOT DUSSELDORF 2013 – e al Salone Internazionale Nautico di Londra – LONDON BOAT Show 2013 – Al Salone Mondiale del turismo – Parigi- al progetto "Cambusa di Assonautica".

Promobrindisi nel proseguire l'attività informativa dell' "Eurospertello" ha programmato due giornate formative informative sulla costruzione di Reti di imprese per una nuova competitività del sistema produttivo Brindisino e sul Fondo Startup Internazionalizzazione: nuovo intervento in sostegno delle Pmi.



Nell' ambito dei Fondi di Perequazione 2009/2010 Costruzioni di Reti di Impresa per una nuova competitività internazionale del sistema produttivo Brindisino nel quadrante sud-est del mediterraneo", Promobrindisi ha promosso la seguenti attività.

Il progetto è stato strutturato per interventi graduali, capaci di costruire prioritariamente gli strumenti materiali e immateriali su cui successivamente realizzare le misure e gli interventi di sviluppo.

Considerando le macro-voci, il progetto si è articolato nei seguenti macro settori:

- Definizione del prodotto d'area, quale insieme di elementi distintivi e caratterizzanti il territorio su cui dovrà basarsi la competitività territoriale, ambientale ed economica, ed attuazione di tutti gli interventi che possono contribuire alla composizione dell'offerta integrata turistica:

Analisi del territorio e delle risorse esistenti

- 1) Prima rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse (alberghi, musei, ristoranti, agriturismi, fiere, manifestazioni, etc.)
- 2) Censimento delle risorse maggiormente preferite dai visitatori (i "percorsi tipici")
- 3) Modalità già esistenti di informazione al pubblico
- 4) Esistenza di siti web che riportano indicazioni rilevanti per il turista
- 5) Esistenza di indirizzi email indicati per ottenere informazioni

Definizione dei prodotti;

Il prodotto turistico è un particolare prodotto: luogo di produzione e di consumo coincidono, è un bene experience good , vale a dire non è possibile in generale, per il turista, accertare prima della fruizione della vacanza la qualità della stessa. Produttori di turismo (albergatori, ristoratori, enti locali, agricoltori, artigiani, cittadini) e consumatori di turismo sono sempre a stretto contatto, e questa relazione determina la soddisfazione reciproca in termini di ritorni economici e culturali diretti o indiretti per i produttori, e di soddisfazione dall'esperienza turistica per i consumatori che hanno vissuto atmosfere diverse dalla loro quotidianità.

Definizione dei mercati obiettivo;

- beni culturali, ambientali, infrastrutture e attrazioni turistiche,
- prodotti tipici locali,
- la presenza caratterizzante di imprese turistiche e ospitali, di esercizi commerciali e di servizio, tali da creare connessioni tra le diverse componenti dell'offerta,
- la volontà condivisa di costruire delle reti di offerta



- Definizione di un sistema per la realizzazione, adozione e mantenimento di elevati standard di qualità

Gli obiettivi specifici hanno mirato a:

- § Sensibilizzare il territorio e stimolare la progettualità dal basso;
- § Stimolare la creazione di reti in un'ottica di sistema territoriale;
- § Incentivare la creatività e l'imprenditorialità;
- § Offrire risposte alla crescente domanda di ambiente;
- § Intervenire sui flussi turistici di tipo estivo-balneare per destagionalizzarli e veicolarli nell'entroterra.

- Definizione e realizzazione dell'infrastrutturazione informatica attraverso cui realizzare il processo informativo e con il quale supportare la comunicazione di rete, la promozione, la commercializzazione:

1. Realizzazione del sito;
2. Realizzazione del portale;
3. Realizzazione dei data base;
4. Realizzazione dell'Osservatorio.

- Realizzazione di un sistema di promozione e di commercializzazione del prodotto integrato territoriale attraverso strategie di co-marketing:

1. Accordi commerciali;
2. Partecipazione a fiere e mostre;
3. Realizzazione del materiale informativo e illustrativo: free magazine, materiale illustrativo ed espositivo, catalogo;
4. Costruzione di reti di PR promo-commerciali: educational tour, accordi con TO e vettori.

- Realizzazione e gestione di una rete territoriale per l'informazione e l'accoglienza turistica: tre o più punti IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica) a sostegno della commercializzazione del prodotto territoriale.

Tutto questo è parte di un sistema che deve essere necessariamente a rete, un sistema reticolare che interconnetta il patrimonio ambientale e culturale con le infrastrutture territoriali, i servizi di accoglienza, le imprese agricole, le imprese artigiane e il terziario.



Un'offerta sistematica e integrata deve comunicare una immagine univoca, una specificità e peculiarità del territorio non imitabile; un prodotto turistico con vari ingredienti opportunamente dosati. Questa immagine deve essere qualificata da un marchio che identifichi, come detto, tutti i servizi e prodotti che rispondano a determinati requisiti di qualità, una certificazione di cui dovrebbero fregiarsi, tendenzialmente, tutte le strutture di Brindisi e provincia opportunamente informate e sollecitate. Un'identità e funzionalità di sistema, caratterizzata da una immagine coordinata simbolo della varietà, qualità ed efficienza dei servizi offerti.

Nell'ambito di un argomento complesso come quello dello sviluppo turistico del territorio, gli Enti Locali e gli operatori devono essere in grado di mappare, gestire, aggiornare e comunicare i modelli organizzativi, gli obiettivi strategici, i ruoli, le competenze ed i flussi procedurali che caratterizzano i rapporti tra tutti gli attori che operano e si occupano di sviluppo del territorio in ambito turistico nell'intento di perseguire e raggiungere il fine comune della crescita della propria area territoriale.

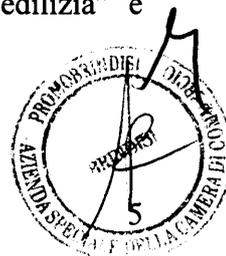
Nell'ambito di tale progetto si è anche provveduto a sviluppare uno studio statistico sull'internazionalizzazione delle aziende della provincia di Brindisi, con l'invio di un questionario cui hanno risposto 150 imprese di tutti i settori produttivi.

Obiettivi dello studio sono stati i seguenti:

1. Capire se le aziende brindisine guardano con interesse all'estero, sia in chiave di export che import;
2. Comprendere di quali risorse umane dispongono e come intendono approcciarsi all'estero;
3. Valutare la disponibilità ad accordi commerciali con partner esteri;
4. Individuare i mercati ritenuti più interessanti, anche al fine di indirizzare verso quest'ultimi le prossime missioni istituzionali-imprenditoriali che la Camera di Commercio e Promobrindisi intendono programmare.

Il progetto **“Edilizia e sostenibilità ambientale - Materiali e componenti per laGreen Economy”**, finanziato dal Fondo di Perequazione 2009 – 2010 Unioncamere, si è articolato in due macro - fasi:

- Una prima fase concernente l'ideazione, la “customizzazione” e la promozione di un questionario, da somministrare ad un campione di imprese del settore “edilizia” e dell'indotto ad esso correlato.



- Una seconda fase, direttamente scaturita dagli esiti, purtroppo insufficienti, dell'azione di coinvolgimento delle aziende del territorio, orientata all'analisi delle criticità del settore di riferimento, che hanno influito, più o meno direttamente, sulla realizzazione degli obiettivi di progetto, e sul mancato "appeal" delle attività proposte, nonostante il connotato innovativo dello strumento d'indagine.
- Per quel che concerne la prima macro – fase, le attività si sono articolate nel modo descritto nelle due sezioni successive del seguente elaborato.

**MACROFASE 1: Azione di promozione e coinvolgimento delle imprese del territorio, finalizzato all'identificazione di un campione sperimentale di aziende: pubblicazione di Manifestazione di interesse per "Audit Aziendali tecnologici e formativi per l'innovazione sostenibile nel settore Edilizia della Provincia di Brindisi" e promozione delle attività**

L'invito a manifestare interesse, oltre alla pubblicazione sul sito di Promobrindisi, è stato oggetto di un'intensa e mirata azione di mailing destinata alle associazioni di categoria più rappresentative del settore, e nello specifico, che potessero coinvolgere direttamente imprese operanti nei seguenti comparti produttivi:

- Edilizia, nuove costruzioni*
- Restauro architettonico e risanamento conservativo*
- Impiantistica civile elettrica*
- Impiantistica civile idraulica e termo-climatica*
- Serramentistica*

Inoltre, sono stati promossi e realizzati n. 2 tavoli di lavoro, aperto agli stakeholders del territorio, nell'ambito dei quali:

- sono state esposte e condivise le linee d'azione del progetto, sono state raccolti suggerimenti e contributi (Tavolo di lavoro I)
- è stato presentato il progetto esecutivo, in via definitiva (Tavolo di lavoro II)

E' evidente come l'intervento fosse finalizzato al coinvolgimento dell'intera filiera edile locale e pertanto fosse necessario il coinvolgimento degli attori territoriali, in special modo di Confindustria Brindisi e CNA Brindisi.

L'avviso, nel complesso, ha mirato alla selezione di un campione di numero 5 aziende, secondo criteri di ammissione (criteri standard per l'ammissibilità a procedure pubbliche) e di valutazione



Purtroppo, nonostante l'intensa attività di promozione, non vi è stato alcun riscontro alla pubblicazione dell'avviso, entro i termini perentoriamente stabiliti: è stata pertanto deliberata, dagli organi competenti della Promobrindisi, una proroga, solo in seguito alla quale, hanno risposto n. 3 aziende appartenenti alla filiera produttiva di riferimento, conformi ai criteri descritti nell'Avviso. Nonostante un primo solerte interesse ad essere coinvolte, le aziende hanno fatto fatica a recepire lo strumento d'indagine, con il risultato che solo un'azienda ha collaborato fattivamente alla compilazione del questionario.

La Promobrindisi con lo sportello "Innovazione" ha sviluppato politiche di sostegno per l'innovazione delle imprese attraverso un monitoraggio costante dei bisogni delle PMI.

In particolare, attraverso lo sportello ha informato le aziende interessate, sulle opportunità di finanziamento per l'innovazione tecnologica specifiche per le imprese.

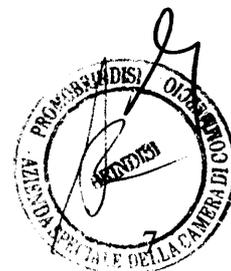
Lo sportello INNOVAZIONE ha erogato assistenza nelle seguenti aree di interesse:

- Cooperazione Territoriale Europea;
- Politiche e Reti UE per l' ICT in particolare nell' ambito degli sviluppi dell' Agenda 2014 – 2020;
- Finanziamenti sui Fondi Strutturali e a gestione diretta nell' ambito dell' ICT, in particolare VII-FP- e CIP;

Nell' ambito delle attività dello sportello le principali realizzate si possono così elencare:

1. stipula di accordi al fine di favorire lo sviluppo degli stessi e, conseguentemente, la crescita del territorio:

- sportelli ILO-Industrial Liaison Office dell'Università del Salento e dell'ENEA di Brindisi per favorire il trasferimento tecnologico da Università ed Enti di ricerca verso le imprese del territorio
- convenzione con Università del Salento per la realizzazione di iniziative volte a favorire lo sviluppo del trasferimento tecnologico nel sistema delle imprese operanti nella provincia di Brindisi tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica nelle imprese
- convenzione con Laforgia, Bruni&Partners per la realizzazione di un servizio di assistenza informativa denominato "Sportello Informativo sulla Proprietà Intellettuale" per consentire alle imprese del territorio di conoscere le diverse



possibilità di tutela della proprietà industriale ed operare scelte informate e consapevoli in relazione al deposito di brevetti a livello nazionale, europeo e/o internazionale, nonché alla registrazione di disegni-modelli e di marchi d'impresa nazionali, comunitari ed internazionali

2. organizzazione del seminario “IL 7° PROGRAMMA QUADRO E L’ULTIMO BANDO ENERGIA” cui hanno preso parte:

- prof.ssa Francesca Alessandra Iacobone, presidente DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia)
- dott. Carlo Gadaleta Caldarola, economista ARTI Puglia esperto di tematiche energetiche
- prof. Giuseppe Zollino, Delegato nazionale italiano nell'FP7 Energy Committee
- dott.ssa Chiara Pocaterra, National Contact Point ENERGY di APRE

3. organizzazione del seminario “La gestione della proprietà intellettuale nel rapporto pubblico-privato e nei progetti di ricerca e sviluppo” cui hanno preso parte:

- prof.ssa Francesca Alessandra Iacobone, presidente DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia)
- dott. Stefano Marastoni, Economista ARTI Puglia
- ing. Giovanni Bruni e avv. Maria Rita Cassone della Laforgia, Bruni & Partners
- dott. Luigi Gallo, Responsabile Ricerca e Innovazione, Invitalia
- dott. Pier Angelo Biga, partner della ICM Industrial
- prof. Lorenzo Vasanelli, Presidente Distretto DHITECH
- prof. Gaetano Scamarcio, Presidente Distretto MEDIS
- prof. Gianluca Nardone, Presidente Distretto DARE

4. rimodulazione e avvio attività del progetto “Edilizia e sostenibilità ambientale - Materiali e componenti per la green economy” a valere sul Fondo Perequativo che prevede le seguenti quattro macro-fasi:

- quantificare e qualificare le imprese della filiera produttiva nel settore delle costruzioni nell'ambito geografico preso in considerazione per il progetto stesso
- effettuare una analisi dei fabbisogni tecnologici e formativi delle aziende del settore individuando almeno cinque imprese disponibili alla sperimentazione
- effettuare attività di audit tecnologico e formativo finalizzate all'erogazione dei servizi di tutoring ed info-formativi destinati a migliorare, da parte delle imprese coinvolte, la propensione all'innovazione ed a far emergere una maggiore sensibilità alle tematiche di eco-sostenibilità strettamente correlate alla propria missione imprenditoriale



◦ erogazione di servizi di tutoring tecnologico finalizzati alla crescita della propensione all'innovazione tecnologica dell'impresa e della capacità d'innovazione della stessa.

L'azione dello Sportello Orientamento, nel 2012, ha mirato a quelli che sono i bisogni che dal territorio emergono, avviando processi virtuosi capaci di generare nuovo valore e nello specifico lo Sportello ha portato a termine nel corso del 2012 due attività: l'Azione di Sistema 4, iniziativa finalizzata a promuovere, sviluppare, coordinare e assistere la presenza, gli interventi e le funzioni delle strutture camerali sui temi della formazione e della valorizzazione del capitale umano nei mercati del lavoro locali, in ambito "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni", in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera n) del D.Lgs. 23/2010 (Legge di riforma delle CCIAA) e l'attività riguardante lo sportello per la creazione di impresa.

Quanto all'Azione di Sistema 4, obiettivo generale è stato quello di migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, tramite il consolidamento e lo sviluppo di progetti, strumenti, iniziative e servizi di rete utili a potenziare la funzione che le Camere di commercio possono svolgere sul territorio.

Attraverso le tre Linee di intervento, si è potuto

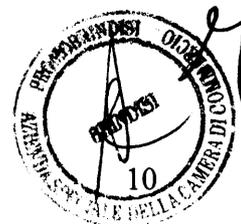
- Accompagnare il passaggio dei giovani al lavoro (dipendente e indipendente), dando impulso a iniziative volte a diminuire il divario tra sistemi formativi e lavoro, puntando a ridurre, in prospettiva, l'attuale "mismatching" e a favorire l'occupabilità dei giovani, anche promuovendo una nuova imprenditorialità;
- Rafforzare e costruire reti territoriali di partenariato forti e aperti a tutti gli attori locali, destinati a favorire la sperimentazione, il trasferimento e la diffusione dei servizi formativi e orientativi;
- Contribuire alla diffusione del nuovo canale dell'Istruzione Tecnica Superiore anche attraverso la proposta e la co-progettazione di nuovi specifici percorsi, curricula e profili formativi, da inserire nell'offerta formativa degli ITS, favorendo l'ingresso delle Cdc nelle compagini di governance delle fondazioni ITS;
- Sperimentare modelli e percorsi in alternanza, incentrati sui tirocini formativi e di orientamento al lavoro con particolare riguardo per le professioni tecnico-scientifiche e per quelle specializzate nei processi d'internazionalizzazione.
- Rafforzare il ruolo delle strutture camerali nelle attività di intermediazione domanda-offerta tra lavoro, anche attraverso un'azione di aggiornamento delle competenze e supporto tecnico



Tre le esperienze significative fatte:

- il confronto, per la linea 1, con l'ITS E. Fermi di Francavilla Fontana, rispetto all'indagine svolta da Unioncamere sui contesti territoriali ospitanti gli ITS;
- il bando relativo all'alternanza in contesti internazionali, per la linea 2, che ha visto il coinvolgimento di due istituti provinciali, ITIS Fermi di Francavilla Fontana e l'ITC Marconi di Brindisi, con 11 ragazzi coinvolti in progetti che hanno avuto come partner Costa crociere per il Marconi e PMI emiliane del settore metalmeccanico per il Fermi;
- l'Iniziativa denominata jobDay per la linea 3, per la quale sono state coinvolte 8 scuole secondarie superiori, 37 ragazzi delle quarte e quinte classi, 22 aziende. All'appello che l'Azienda Speciale ha fatto nel mese di ottobre hanno risposto l'I.I.S.S. Flacco di Brindisi, l'I.I.S.S. De Marco di Brindisi, l'I.I.S.S. "Pantanelli – Monnet" di Ostuni con la sezione Agraria, Industriale e Commerciale, l'I.T.S.T. Fermi di Francavilla Fontana, il Liceo Scientifico L. Pepe di Ostuni e l'I.I.S.S. Salvemini di Fasano. Fra le aziende brindisine hanno dato la propria disponibilità ad ospitare i ragazzi la Co.Mo.SUD, Sintesi, l'organizzazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa, la ICON, la Edilservice, la C&G Costruzioni, ed ancora la Novimpianti di Francavilla Fontana, la Macchinari D'Amico, il Frantoio Alberoro, il Consorzio Servizi Innovativi alle Imprese, Ecoimpresa, l'autocarrozzeria Sgura Donato, l'Hotel Montesarago, Ecotekne e la società Adverntur tour di Ostuni, la Coop sociale Verde e D'Intorni di Cisternino, l'Associazione la Fontanella di Fasano ed infine la società Fortech di Pezze di Greco – Fasano. L'attività ha visto i ragazzi trascorrere una giornata di lavoro in azienda, come uomini ombra degli imprenditori, partecipare a riunioni aziendali, assistere ad una trattativa commerciale, pianificare una fiera, vivere in buona sostanza il fermento, le preoccupazioni, gli stimoli che quotidianamente un'azienda vive. Emozionanti le testimonianze dei ragazzi, che attraverso foto, video e report hanno documentato con grande partecipazione quanto accaduto.

Altro ambito di grande interesse per il territorio e per PromoBrindisi è rappresentato dal sostegno all'avvio di percorsi di creazione e sviluppo di impresa. Il contributo che l'Azienda Speciale ha garantito nasce dalla consapevolezza di quanto importante sia il sostegno e la sensibilizzazione alla cultura d'impresa, al fare impresa, al contribuire alla crescita di un'impresa, al mantenimento e accrescimento dei livelli competitivi acquisiti, nelle varie declinazioni che, nella sua fisiologia, la vita di un'azienda propone. L'attività dello Sportello si è esplicitata pertanto in un'azione di carattere



informativo mirante a verificare l'esistenza dei giusti presupposti per l'avvio di un'impresa. In questo specifico ambito l'attività dello Sportello Orientamento è stata quella di sensibilizzare gli utenti rispetto ad una serie articolata di capacità:

- sviluppo della progettualità: capacità di operare in termini di problemsetting e problemsolving. Capacità di prefigurare, di generare idee, di produrre e comunicare;
- sviluppo dell'intraprendenza: capacità di trovare i modi, le risorse, i partner per raggiungere un obiettivo prefissato;
- sviluppo dell'attitudine a gestire la complessità: capacità di integrare risorse e attori di un processo progettuale e innovativo - e di sapersi a propria volta integrare con essi;
- sviluppo di una visione: capacità di selezionare le informazioni, di individuare le tendenze, di costruire un proprio punto di vista e di produrre scenari;
- acquisizione di strumenti per comprendere: capacità di riconoscere il "campo delle possibilità" entro cui si opera e i fattori d'innovazione che vi agiscono;
- acquisizione di strumenti per operare: capacità di progettare e gestire l'innovazione nelle diverse componenti del sistema-prodotto (in particolare della comunicazione e del servizio)- e la loro reciproca interazione;
- acquisizione di strumenti multimediali: capacità di presentare le proprie idee ed i propri progetti. Capacità di lavorare a distanza, comunicando tramite sistemi multimediali;
- affinamento della capacità di cogliere e innovare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche di identità culturale dei sistemi prodotto;
- affinamento della capacità progettuale rispetto ad ambiti d'implementazione specifici.

Il contributo dello Sportello pertanto ha avuto come obiettivo quello di rendere consapevole il futuro imprenditore della sua posizione rispetto a tutti gli altri agenti, anche in una dimensione di concreta operatività, approfondendo adeguatamente i corretti termini di interazione nel mondo imprenditoriale, in modo da rispettare i principi di etica in generale sottesi ad ogni singola tipologia di rapporti. Altro capitolo di grande rilevanza è stato quello della Programmazione Europea, che nel corso del 2012 ha visto l'Azienda Speciale impegnata sia sul fronte della sensibilizzazione degli utenti sull'utilizzo degli strumenti esistenti nella programmazione in corso (2007/2013), sia sul fronte della promozione relativamente alla Programmazione "Europa 2020"; obiettivo è stato quello di informare circa i percorsi di accesso alle agevolazioni attraverso iniziative conoscitive, sia di carattere individuale che collettivo.



La Promobrindisi, per poter ottenere il massimo risultato delle azioni promosse nei confronti delle pmi ha curato un costante servizio informativo tramite il CRM, incontri settoriali, comunicati stampa, inviti ecc.

Nelle attività di servizio alle imprese erogate dall' Azienda Speciale Promobrindisi "il Patto Territoriale per l' Agricoltura" rappresenta un insieme integrato di iniziative progettuali che hanno l' obiettivo di sostenere il settore agricolo provinciale.

La Camera di Commercio con delibera di Giunta n.55 del 04/05/2002 ha determinato di affidare alla Promobrindisi, la gestione operativa delle attività inerenti il Patto per l' Agricoltura.

L' azienda Speciale si è impegnata nel 2012 e fino al termine delle sue attività, a fornire il Know-how ed il supporto tecnico-informatico per tutte le attività richieste dalla gestione del Patto e fino alla conclusione di tutti gli adempimenti.

L' azienda nell' ambito di tale iniziativa sta effettuando uno studio particolareggiato sugli effetti e ricadute degli investimenti sull' Economia Territoriale, al fine di offrire alla Camera di Commercio di Brindisi uno strumento valido per programmare ed attuare linee strategiche per lo sviluppo e l' incremento di attività nel settore alimentare e non solo.

Il presente Bilancio di esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla presente relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell' esercizio 2012 che può essere così rappresentato:



ALL.H  
CONTO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI  
(previsto dall'articolo 08, comma 1)

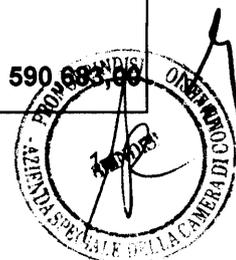
VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2011	VALORI ANNO 2012	DIFFERENZA
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
1) Proventi da servizi			
2) Altri proventi o rimborsi	13.636,00	690,00	-12.946,00
3) Contributi da organismi comunitari			
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			
5) Altri contributi	182.473,00	215.566,00	33.093,00
6) Contributo della Camera di commercio	330.000,00	300.000,00	-30.000,00
<b>Totale (A)</b>	<b>526.109,00</b>	<b>516.256,00</b>	<b>- 9.853,00</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
6) Organi Istituzionali-	33.915,00	30.317,00	-3.598,00
7) Personale:			
a) competenze al personale	47.557,00	46.157,00	-1.400,00
b) oneri sociali	9.330,00	8.196,00	-1.134,00
1.C) accantonamenti al T.F.R.	2.138,00	1.937,00	-201,00
0) altri costi			
8) Funzionamento:			
a) Prestazione servizi	8.001,00	7.464,00	-537,00
b) Godimento di beni di terzi			
ei Oneri diversi di gestione	27.435,00	21.948,00	-5.487,00
9) Ammortamenti a accerti.			
A) Immob. immateriali	189,00	0,00	-189,00
b) Immob. materiali	1.629,00	599,00	-1.030,00
c) svalutazione crediti			
d) fondi rischi e oneri			
<b>Totale (B)</b>	<b>130.194,00</b>	<b>116.618,00</b>	<b>-13.576,00</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>			
10) Spese per progetti e Iniziative	399.780,00	401.113,00	1.333,00
<b>Totale (C)</b>	<b>399.780,00</b>	<b>401.113,00</b>	<b>1.333,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A--C)</b>	<b>-3.865,00</b>	<b>-1.475,00</b>	<b>+2.390,00</b>
<b>(D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
11) Proventi finanziari			
12) Oneri finanziari			
<b>Risultato gestione finanziaria</b>			
<b>(D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
13) Proventi straordinari			
14) Oneri straordinari			
<b>Risultato gestione straordinaria (F)</b>			
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
16) Svalutazioni i attivo patrimoniale			



DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C-H-B+I-S+I-P)	-3.865,00	-1.475,00	+2.390,00

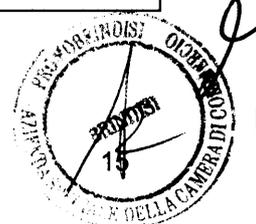
ALL.I - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.12 (previsto dall'articolo 68, comma 1 )

ATTIVO			Valori al 31.12.2011			Valori al 31.12.2012
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
a) Immateriali			10.280,00			10.280,00
Software			558,00			558,00
Altra						
Totale Immobillzz. Immateriali			10.838,00			10.838,00
b) Materiali						
Impianti						
Attrezzai non Informatiche						
Attrezzatura informatiche			35.204,00			35.204,00
Arredi & mobili			25.813,00			25.813,00
Totale Immobillzzaz. materiali			61.017,00			61.018,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>71.855,00</b>			<b>71.856,00</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
e) Rimanenze						
Rimanenza di magazzino						
Totale rimanenze						
d) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/Cciaa			289.553,00			207.059,00
Crediti v /organismi e Istituzioni nazionali o comunitarie	-----	-----		-----	-----	
Crediti v/ organismi del sistema Camerale	-----	-----		-----	-----	
Crediti per servizi eterzi	-----	-----		-----	-----	
Crediti diversi:	-----	-----	2.282,00	-----	-----	2.282,00
Anticipi a fornitori	-----	-----		-----	-----	
Totale crediti di funzionamento	-----	-----	<b>291.835,00</b>	-----	-----	<b>209.341,00</b>
a) Disponibilità liquida						
Banca c/c			92.647,00			309.486,00
Depositi postali						
Totale disponibilità liquida			<b>92.647,00</b>			<b>309.486,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>384.482,00</b>			<b>518.827,00</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi						
Risconti attivi						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>456.337,00</b>			<b>590.683,00</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>456.337,00</b>			<b>590.683,00</b>



ALL.I - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.12 (previsto dall'articolo 68, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2011			Valori al 31.12.2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
<i>Fondo acquisizioni patrimoniali</i>			<b>103.291,00</b>			<b>103.291,00</b>
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			-3.865,00			1.475,00
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>99.426,00</b>			<b>101.816,00</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<i>Mutui passivi</i>						
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>						
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>			7.618,00			9.555,00
<b>TOT. F-DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>7.618,00</b>			<b>9.555,00</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>Debiti ^/torritoti</i>			114.936,00			243.737,00
<i>Debiti v / società e organismi del sistema</i>	-----	-----		-----	-----	
<i>Debiti v/organismi e Istituzioni: nazionali e comunitarie</i>	-----	-----		-----	-----	
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	-----	-----	12.050,00	-----	-----	10.264,00
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	-----	-----		-----	-----	1.280,00
<i>Debiti v/ Organi Istituzionali</i>	-----	-----	72.000,00	-----	-----	72.000,00
<i>Debiti diversi</i>	-----	-----	86.072,00	-----	-----	87.196,00
<i>Clienti e/anticipi</i>	-----	-----		-----	-----	
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>285.058,00</b>			<b>414.477,00</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
<i>Fondo Imposta</i>						
<i>Altri tondi</i>			64.235,00			64.835,00
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>64.235,00</b>			<b>64.835,00</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
<i>Ratei passivi</i>						
<i>Risconti passivi</i>						
<b>TOTALE RATEI È RISCONTI PASSIVI</b>						
<b>TOTALE PASSIVO</b>						
<b>TOTALE PASSIVO È PATRIM. NETTO</b>			<b>460.202,00</b>			<b>592.158,00</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>460.202,00</b>			<b>592.158,00</b>



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012  
REDATTO SULLA BASE DEGLI SCHEMI DI CUI ALL' ART.68 DEL DPR  
2/11/2005 N. 254**

**Premessa)**

Il Bilancio Consuntivo dell' esercizio 2012 risulta redatto nella forma prevista dal D.P.R. 2 Novembre 2005 concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale, il Bilancio delle Aziende Speciali viene redatto secondo le disposizioni del Codice Civile ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa in conformità ai modelli previsti dal citato regolamento.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l' importo della voce corrispondente all' esercizio precedente, per cui il Bilancio di tale esercizio risulta riclassificato ai fini della comparabilità.

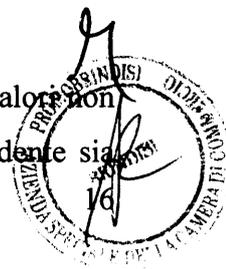
L' iscrizione delle voci dello stato patrimoniale e di conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Sia il Bilancio di esercizio che la presente Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

La Promobrindisi Azienda Spec. della CCIAA di Brindisi ha chiuso l' esercizio al 31/12/2012 con un disavanzo di esercizio di €. 1.475,00 (millequattrocentosettantacinque,00), tale modesta prevalenza delle passività rispetto alle attività dimostra un sostanziale equilibrio nella gestione delle attività aziendali conformemente a quanto previsto dallo statuto per il conseguimento degli scopi istituzionali, in particolare attraverso la gestione di diversi progetti rivolti al sostegno delle imprese.

**Parte a) CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati per la formazione delle varie categorie di beni e per le rettifiche di valore non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell' esercizio precedente sia



nelle valutazioni che nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell' attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell' elemento dell' attivo e del passivo considerato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell' attività nonché tenendo conto della funzione economica dell' elemento dell' attivo e del passivo considerato.

L' applicazione del principio di competenza, gli effetti delle operazioni sono stati rilevati contabilmente e attribuiti all' esercizio in cui si sono programmati e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario ( riscossioni e pagamenti).

Nella valutazione sono stati osservati i seguenti criteri, in linea con quelli prescritti dall' art. 2426 del Codice Civile e codificati dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri, modificati dal OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

I Criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Le immobilizzazioni materiali sono riferibili a macchine d' ufficio, mobili ed arredi e attrezzatura varia e minuta.

Esse risultano iscritte al loro valore di acquisizione per complessivi €. 61.017,00 ed hanno subito il loro normale processo di ammortamento attraverso i fondi ad ognuna intestati di €. 53.996,00.

Le Immobilizzazioni Immateriali presentano un saldo di €. 10.838,00 non incrementate nell' esercizio ed hanno il rispettivo fondo intestato. Di €. 10.838,00.

I Crediti ed i debiti sono stati valutati al loro valore nominale in considerazione della loro certezza ed esigibilità; altrettanto dicasi per le disponibilità liquide.

I costi ed i ricavi sono stati imputati in bilancio secondo il principio della competenza.

## **Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Nell' Attivo compaiono CREDITI di FUNZIONAMENTO per €. 207.059,00; ripartiti nei progetti di seguito elencati:

1. Fondo di Perequazione progetto n.38	€.	42.250,00
2. Fondo di Perequazione progetto n.36	€.	53.098,00
3. Progettualità 2012	€.	50.000,00
4. Ripianamento Perdite	€.	3.865,00
5. Iniziativa di Sistema mis.4	€.	31.200,00



6. Patto Territoriale Agricoltura €. 26.646,00

Sempre nell' Attivo si registra il credito v/ Erario per €. 2.282,00.

### **CREDITI DIVERSI.**

La Banca presenta un saldo attivo di €. 309.341,00

### **DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

Complessivamente i Debiti iscritti al valore nominale ammontano ad €. 414.477,00 possono essere così distinti:

Debiti v/ fornitori per €. 243.737,00, Debiti Tributarî e Previdenziali per €. 10.264,00 registrati al 31/12/2012 e così ripartiti:

1. Inps c/Competenze	€.	2.252,00
2. Erario c/ rit.	€.	6.683,00
3. Debiti v/erario IRAP	€.	1.329,00
4.		

Gli altri debiti sono riferiti ai compensi del Direttore dell' Azienda Speciale da riversare alla CCIAA di Brindisi per €. 72.000,00, €. 1.280,00 debiti v/collaboratori per chiusura contratto liquidati a Gennaio 2013, €. 113,00 debiti v/inail, debiti per il Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per €. 19.125,00 e ai debiti per il Patto Territoriale Agricoltura di €. 67.958,00

### **CLASSIFICAZIONE DEI FONDI.**

Al 31/12/2012 il fondo di dotazione della CCIAA ha subito una lieve variazione dovuta al disavanzo registrato nel corso dell' esercizio 2012 di €. 1.475,00 e che riporterà il fondo di dotazione al suo originario ammontare di €. 103.291,38 appena la CCIAA di Brindisi reintegrerà la perdita come da statuto.

Il Fondo di Trattamento di Fine rapporto istituito per il contratto a tempo indeterminato presenta un saldo di €. 9.555,00 comprensivo della quota del Tfr accantonata per l' esercizio in corso.

### **Parte C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



Nel conto Economico i componenti negativi sono iscritti per complessivi €.517.731,00

I costi di Struttura ammontano ad €. 116.618,00 e sono così ripartiti:

- €. 30.317,00 costi per organi Istituzionali;
- €. 46.157,00 competenze al personale;
- €. 8.196,00 per i costi relativi agli oneri sociali;
- €. 1.937,00 accantonamento al T.F.R.;

€. 7.464,00 di funzionamento riferiti al costo:

1. canone di assistenza	€.	607,00
2. telefono e fax	€.	2.787,00
3. Cancelleria	€.	1.891,00
4. Spese varie di gest.	€.	1.878,00
5. Francobolli	€.	160,00
6. Postali	€.	2,00
7. Dominio Sito	€.	72,00
8. Spese Bolli	€.	67,00

€. 21.948,00 Oneri diversi di gestione riferiti al costo:

1. Irap	€.	5.676,00
2. Irap su compensi	€.	341,00
3. Arrotondamenti e sconti	€.	91,00
4. Oneri Bancari	€.	192,00
5. Rit. 4% su contrib.	€.	15.648,00

€. 599,00 Ammortamenti per Immobilizzazioni Materiali;

I Costi Istituzionali ammontano ad €. 401.113,00 e sono riferiti:

1. Consulenze per progetti	€.	4.668,00
----------------------------	----	----------



2. Compensi a progetto	€.	42.992,00
3. Contributi prevv. Su comp.	€.	7.461,00
4. Spese per Fondi di Perequaz.	€.	140.261,00
5. Spese per progetti ed iniziati	€.	142.270,00
6. Rimborso Spese pers. Prest.	€.	63.461,00

La voce Costi Istituzionali risulta la voce più significativa e rappresenta l'attività prevalente dell' Azienda.

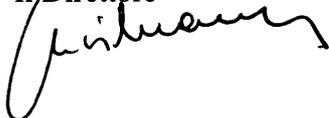
I Componenti Positivi di Reddito ammontano ad €. 516.256,00 e sono così esposti:

1. Arrotondamenti attivi	€.	5,00
2. Abbuoni e sconti attivi	€.	22,00
3. Interessi attivi di c/c	€.	663,00
4. Patto Territoriale	€.	51.646,00
5. Fondi di Perequazione	€.	163.920,00

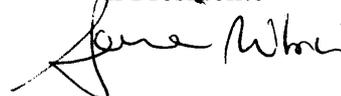
Il Contributo ordinario della CCIAA sui progetti presentati è di €. 300.000,00 al lordo della ritenuta del 4%.

Per effetto di quanto sopra il Bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un disavanzo di €. 1.475,00.

Il Direttore



Il Presidente




Il giorno 17 aprile 2013, alle ore 11,00, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede di PROMOBRINDISI — via Bastioni Carlo V n. 52- per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

**1) *Esame del bilancio consuntivo per l'esercizio dell'anno 2012 .***

Sono presenti: i revisori dei conti, Luigi Proietti, Gianluca Sampaolo e Franco Tortora.

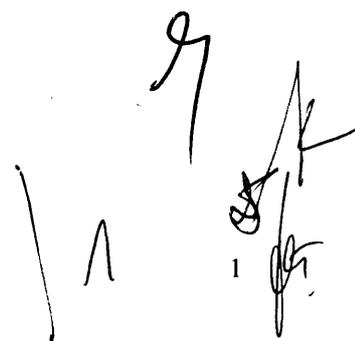
Relativamente all'ordine del giorno il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2012**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 2012 che si compone di:

- 1. *relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "PROMOBRINDISI";***
- 2. *schema di bilancio dell'esercizio 2012;***
- 3. *nota integrativa.***

Tali documenti sono stati redatti in conformità con quanto disposto dall'articolo 68 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254. Al riguardo, si evidenzia che la relazione illustrativa dell'Azienda in argomento descrive il programma delle attività che la medesima ha realizzato, con la descrizione degli oneri e dei proventi utilizzati per l'esercizio dell'anno 2012. Al riguardo, nel prendere atto del contenuto del documento contabile in argomento corredato dalla relazione amministrativa, il Collegio ha provveduto a redigere la seguente relazione:



"Il Collegio dei revisori ha esaminato lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2012 dell'Azienda speciale "PROMOBRINDISI", nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto consuntivo e nota integrativa, corredato dai dettagli di supporto e dalla relazione sull'attività svolta.

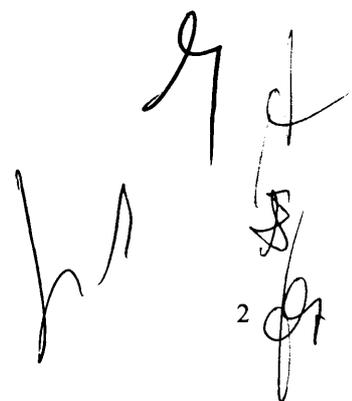
Il Collegio raccomanda, in via generale, che l'invio dei documenti necessari al Collegio dei revisori sia effettuato almeno quindici giorni prima del giorno fissato per il Consiglio.

Le risultanze possono così riassumersi.

### STATO PATRIMONIALE

<i>Attivo</i>	<i>590.683,00</i>
Immobilizzazioni	71.856,00
Crediti di funzionamento	209.341,00
Disponibilità liquide	309.486,00
Conti d'ordine	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>590.683,00</b>

<i>Passivo</i>	<i>592.158,00</i>
Patrimonio netto	101.816,00
<i>Fondo acquisizione patrimoniale</i>	<i>103.291,00</i>
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	<i>-1.475,00</i>
T.F.R.	9.555,00
Debiti di funzionamento	414.477,00
Fondi per rischi ed oneri	64.835,00
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>592.158,00</b>



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

## CONTO ECONOMICO

	Ricavi	516.256,00
Proventi da servizi		0
Altri proventi e rimborsi		690,00
Altri contributi		215.566,00
Contributo della Camera di Commercio		300.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>516.256,00</b>
	<b>Costi di struttura</b>	<b>116.618,00</b>
	<i>Organi Istituzionali</i>	<i>30.317,00</i>
	<i>Personale</i>	
Competenze al personale		46.157,00
Oneri sociali		8.196,00
Accantonamenti al T.F.R.		1.937,00
	<i>Funzionamento</i>	
Prestazioni di servizi		7.464,00
Godimento beni di terzi		0
Oneri diversi di gestione		21.948,00
	<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		599,00
<b>Costi istituzionali</b>		<b>401.113,00</b>
Spese per progetti e iniziative		401.113,00
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>		<b>-1.475,00</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>0</b>
Proventi finanziari		0
Oneri finanziari		0
<b>Gestione straordinaria</b>		<b>0</b>
Proventi straordinari		0
Oneri straordinari		0
<b>DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-1.475,00</b>

## Conclusioni

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni durante gli incontri avuti fino al 31 dicembre 2012.

Dall'esame della documentazione, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria pertinenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Azienda, del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla responsabile della funzione.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Azienda nel corso dell'esercizio, sono avvenute nel rispetto della Legge e dello Statuto, il Collegio non ha riscontrato operazioni inconsuete o inusuali.

L'attività di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, è stata svolta dal Collegio dei revisori dei conti con piena indipendenza, come disposto dall'articolo 2409-bis, secondo e terzo comma, del Codice Civile.

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'Azienda e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso, redatta secondo la normativa vigente ed, inoltre, ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella relazione dell'Amministrazione per la formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico - aziendali.

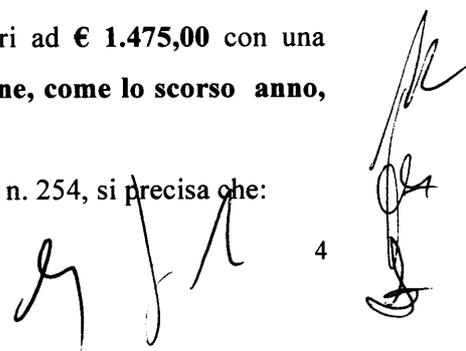
Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge, partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile; dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione e al Collegio non sono pervenuti esposti e denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio ha rilevato che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda sia la forma che il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

Nella redazione del conto consuntivo sono stati osservati i criteri dettati dal codice civile, ed in particolare, il principio della prudenza nelle valutazioni, il principio della competenza economica e quello della prevalenza della sostanza sulla forma; inoltre, i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali.

Infine, si evidenzia che il disavanzo economico d'esercizio è pari ad € 1.475,00 con una riduzione rispetto all'anno precedente pari ad €. 2.390,00. **Si segnala infine, come lo scorso anno, che il trend di riduzione del disavanzo continua.**

In merito a quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, si precisa che:



4

- è stato svolto il controllo sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- i revisori hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ottenuto dagli amministratori informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità fiscali o di altro tipo tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti su base campionaria il Collegio, attesta l'esistenza delle attività, delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio.

Il bilancio appare conforme ai principi di esattezza e chiarezza dei dati esposti, rispettando sostanzialmente gli schemi previsti per le aziende speciali delle Camere di Commercio.

Si precisa che, per quanto concerne il contributo in c/esercizio della CCIAA, è stata effettuata la verifica della corretta destinazione del contributo camerale di gestione secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità delle CCIAA DPR 254/2005.

Sulla base di quanto esposto il Collegio dei Revisori esprime il parere positivo per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2012.

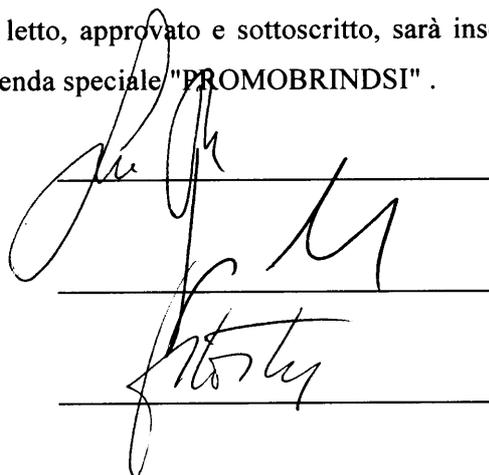
La riunione del Collegio si chiude il 17/04/2012 alle ore 13:00.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto, sarà inserito nel registro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda speciale "PROMOBRINDSI" .

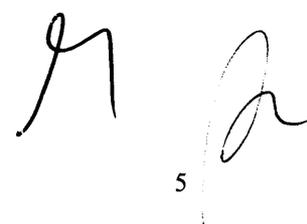
Il Presidente

Il Componente

Il Componente



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most prominent and appears to be the President's. The second and third signatures are smaller and less distinct, representing the two members of the Board of Revisors.



The image shows two handwritten marks in black ink, possibly initials or a signature, located in the bottom right corner of the page.